# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 82 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 3 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## NOTE DEL GIORNO

La situazione interna del paese, per le sobillazioni delittuose dei nemici della società, è certamente delle più difficili. Ma se ha qualche valore il vecchio proverbio « mal comune è mezzo gaudio » può esser di sollievo constatare come la situazione degli altri paesi non sia migliore della nostra; per alcuni è certamente peggiore. Dovunque il disordine si diffonde, nei paesi vinti come in quelli vincitori ed i neutrali non sono più tranquilli degli altri.

Anche le nazioni che non hanno combattuto abbisognano di materie prime e di rifornimenti alimentari.

In Inghilterra la minaccia di nuovi scioperi minerari e ferroviari è così grave da costringere Lloyd George a differire il convegno di San Remo.

In Francia le preoccupazioni per la levata di scudi dei massimalisti assumono vaste proporzioni: il primo maggio scorso fu il più sanguinoso che ricordi la data marxista; che cosa avverrà il primo maggio prossimo, in seguito alle deliberazioni della Confederazione generale del lavoro?

Senza dubbio, la influenza del socialismo dei paesi nemici, la quale era già notevole prima della guerra, continua per indebolire i paesi vittoriosi a vantaggio dei paesi vinti, allo scopo di istituire l'equilibrio fra gli uni e gli altri. Filippo Turati, uno dei pontefici marxisti — per quanto oggi possa sembrar sorpassato per i massimalisti che hanno scaraventato Marx dalla soffitta in cantina — ebbe a dire che sarebbe vinto — cioè immiserito — il proletariato di un paese vinto.

E' una verità che non rinnegherebbe nè meno Lenin il quale fa del nazionalismo e del militarismo moscovita come un qualsiasi Czar.

Come questa verità non riconoscono le masse lavoratrici dei paesi vincitori? Come potrebbero esse abbandonarsi al caos che paralizza le fonti di produzione e perciò il lavoro e, conseguentemente uccide?

Si comprenderebbe un'azione solidale delle masse proletarie (!) europee per soccorrere quelle dei paesi sconfitti; ma sarebbe assurdo, illogico il loro suicidio che avrebbe per risultato soltanto una crisi mortale per tutti indistintamente.

Però le masse non pensano, non ragionano; ragionano per loro i capi e ragionano male, generalmente in mala fede. Fortunatamente l'Italia è ancora il paese ove il senso morale è meno basso epperò minor presa ha la corruzione, onde riteniamo fermamente che il pericolo del dissolvimento sociale sovrasti sull'Italia meno che su altre nazioni.

E' una consolazione che vale sino a un certo punto, ma che giunge opportuna per la vigilia di Pasqua la quale auguriamo propizia ai fedeli abbonanti e lettori del *Popolo Romano*.

## Politica e Diplomazia

**Varsavia**, 2. — Il Governo della Lettonia ha dichiarato di riconoscere ufficialmente l'indipendenza della Repubblica Ucraina ed il Direttorio di Petliura.

Le trattative fra il Governo della Repubblica Democratica Ucraina e quello della Polonia avranno termine fra breve sulla base del riconoscimento dell'indipendenza Ucraina e del suo attuale Governo.

**Berlino**, 2. — A Weimar è morto l'ex-ambasciatore nella Cina, signor Von Brandt.

(S) **Washington**, 2. — Il Console generale al Cairo Hanson Gary è stato nominato Ministro degli Stati Uniti in Svizzera.

(S) **Baku**, 30. — Ieri il colonnello Gabba ha consegnato al Ministro degli affari esteri della Repubblica dell'Azebagian le lettere che lo accreditano come Agente politico italiano presso quel Governo.

(S) **Parigi**, 2. — Si ha da Belgrado, 1: Il Ministro del commercio e dell'industria Stoyan Ribarac ha dato le sue dimissioni. Nincic ministro della giustizia ha assunto il portafoglio del commercio e Ducan quello della giustizia.

(S) **Ventimiglia**, 2. — Mandano da Nizza che è atteso, dopo le feste pasquali, il Re di Svezia, che vi trascorrerà alcune settimane. Il Sovrano arriverà passando per la Danimarca, Londra e Parigi.

### LA MORTE DEL PRINCIPE D'ORLEANS E DI BRAGANZA

Giunge notizia da Cannes che è colà deceduto nella villa Maria Teresa il principe Luigi d'Orleans e di Braganza, il quale era nato a Petropolis (Brasile) il 28 gennaio 1878 e si era sposato a Cannes nel 1908, con la principessa Pia di Brbone Due Sicilie, figlia del conte e della contessa di Caserta.

Il principe Luigi d'Orleans era figlio del conte e della contessa d'Eu. Suo fratello, il principe Antonio, fu ucciso nel novembre 1908, in servizio comandato, nell'aviazione britannica.

Il principe Luigi si era distinto, durante la guerra, come ufficiale dell'esercito inglese. Oltre la vedova, lascia tre figli: i principi Enrico e Gastone e la principessa Pia.

### NEL GABINETTO INGLESE

(S) LONDRA, 2. — Si annuncia ufficialmente la nomina di Evans come ministro senza portafoglio in sostituzione di Barnes dimissionario.

Hamal Greerood diviene segretario per l'Irlanda, in sostituzione di Macpherson, il quale succede a Evans al Ministero delle pensioni.

### LE ELEZIONI IN BULGARIA

(S) **Sofia**, 2. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni legislative:

Sono stati eletti: agrari 113, comunisti 48; democratici 24; nazionali 15; socialisti 9; progressisti 9 radicali 7; ghenadievisti 3; liberali 3.

Gli agrari guadagnano 27 posti senza poter tuttavia ottenere la maggioranza. I socialisti ne perdono trenta.

I giornali considerano come prossimo un rimaneggiamento del Gabinetto attuale, rimaneggiamento che avverrebbe sulla base di una coalizione fra agrari, nazionali e progressisti.

### Fra italiani e Soviettisti

(S) COPENAGHEN, 2. — Continuano i colloqui tra la commissione del partito socialista italiano con Litwinoff, delegato del Governo russo circa i prigionieri di guerra.

Si annunzia che in settimana Krassin, ministro del commercio russo verrà a Copenaghen per proseguire per Londra. A Copenaghen egli avrà un abboccamento con la rappresentanza italiana.

Ieri Litwinoff, in qualità di presidente dell'unione delle cooperative russe, controllate dal governo di Mosca, e l'on. Cabrini per le cooperative italiane, hanno sottoscritto uno schema di Convenzione sugli interessi cooperativi.

L'on. Cabrini è ripartito per l'Italia per predisporre la ratifica da parte dei corpi competenti. Sono stati esaminati anche alcuni problemi di assicurazione della mano d'opera italiana specialista in lavori di canali ponti e strade.

### L'Inghilterra alla Conferenza marinara di Genova

LONDRA, 2. — Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, esaminando le disposizioni da adottarsi in vista della conferenza della gente di mare che avrà luogo a Genova, ha deciso di nominare subito una commissione permanente composta di cinque proprietari di navi, di cinque rappresentanti della gente di mare e di due membri scelti dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Questa commissione preparerà il lavoro da svolgersi alla conferenza.

## CONFERENZA DELLA PACE

### Il Consiglio Supremo di S. Remo

PARIGI. — La data della conferenza di S. Remo non è stata ancora fissata.

Come avete già pubblicato, venne chiesta la proroga; ma non a termine fisso.

E' probabile che i lavori incomincino fra il 19 e il 20 aprile; ma questo termine può ancora essere anticipato, o postergato.

### Il comunicato ufficioso

*L'Agenzia* Stefani *comunica*:

In seguito ad ulteriori accordi, la riunione della Conferenza in San Remo è stata rinviata al 19 aprile.

### Risoluzione della questione Adriatica?

PARIGI, 2. — La stampa nel pubblicare le informazioni pervenute da Belgrado constata che a seguito delle dichiarazioni fatte dall'on. Nitti alla Camera, non è più dubbio che la questione Adriatica sarà risoluta a S. Remo direttamente fra i rappresentanti jugoslavi e quelli dell'Italia.

La delegazione jugoslava presieduta da Trumbic è stata invitata da Lloyd George e da Millerand ad intervenire alla riunione di S. Remo, appunto per definire le condizioni dell'accordo, che secondo le affermazioni della stampa francese ed inglese, sono state già stabilite, salvo particolari di secondaria importanza.

Qui si rileva con sodisfazione che anche la Stampa jugoslava inneggia alla conclusione del prossimo accordo coll'Italia.

### Problemi coloniali italiani

Da LONDRA, 2:

Accanto alla discussione della pace con la Turchia la nostra Delegazione ha riconsiderato ultimamente il nostro problema coloniale ottenendo che gli alleati e specialmente l'Inghilterra, lo riprendessero in esame.

Si tratterebbe, ora, per quel che riguarda l'Inghilterra, di una estensione territoriale che avrebbe una superficie uguale a quella di metà Italia e il cui sviluppo costiero, raccordato col porto di Kisimaio e con la foce del Giuba, sarebbe molto importante. Qui non si tratta di molta sabbia o di poche palme, ma di una colonia i cui terreni fertili contengono abbondanti risorse.

### La ratifica portoghese

(S) LISBONA, 231. — Il Congresso ha ratificato il Trattato di Versailles.

### Fine dello stato di guerra colla Germania

(S) **Washington**, 1 — La Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti ha dato voto favorevole alla mozione dichiarante la fine dello stato di guerra fra gli Stati Uniti e la Germania.

## Società delle Nazioni

### Gli Stati Uniti sempre rifiutano

LONDRA, 2. — L'Ufficio della Società delle Nazioni aveva invitato precedentemente il Governo degli Stati Uniti di nominare un americano per rappresentarlo in seno alla commissione d'inchiesta che deve recarsi in Russia.

Gli Stati Uniti hanno risposto che essi non desiderano essere rappresentati in questa commissione.

## La situazione in Germania

### Incidenti franco-tedeschi "in buona fede"

(S) **Parigi**, 2. — Mayer incaricato di affari tedesco si è recato verso mezzogiorno a far visita a Millerand al quale ha consegnato una nota in cui il governo tedesco chiede nuovamente al governo francese l'autorizzazione di lasciare entrare truppe tedesche nel bacino della Ruhr.

Nello stesso tempo Mayer ha informato Millerand che parecchi contingenti della *reichswehr* erano penetrati giovedì mattina nella zona neutrale a nord della linea Wesel Dulmen. Mayer ha spiegato che queste forze erano entrate nella zona neutrale senza l'autorizzazione del governo tedesco, ma dietro ordine del Commissario dell'Impero, Severing, in seguito allo stesso equivoco che già aveva fatto credere al Cancelliere Muller che l'autorizzazione ad occupare il bacino della Ruhr fosse stata data dal Governo francese.

Mayer ha dichiarato inoltre che il governo di Berlino ha dato ordine alle sue truppe di non continuare la marcia in avanti ma che però esse rimarranno ove si trovano attualmente se il governo francese darà la relativa autorizzazione. Questi effettivi non comprendono che tre battaglioni di cui un battaglione del genio ed alcune batterie di artiglieria. Millerand ha fatto pervenire a Mayer una nota di risposta invitante il governo tedesco a far indietreggiare le sue truppe. Millerand mantiene nello stesso tempo le condizioni che egli ha proposto anteriormente nella ipotesi di una occupazione tedesca nel bacino della Ruhr. Questa nota non fissa alcuna scadenza per il ritiro di questi battaglioni tedeschi.

Una nota ufficiosa dice che conviene lasciare a questi avvenimenti le loro vere proporzioni che sono quelle di un semplice incidente. Infatti la buona fede del governo di Berlino non sembra essere mancata in queste circostanze: è stato esso stesso che ha preso l'iniziativa di avvertire del fatto il Governo francese, al quale ha significato l'ordine dato alle sue truppe di non continuare la loro marcia in avanti.

***

(S) **Parigi**, 2. — Un'informazione ufficiosa dice che le forze operanti nella Ruhr sono limitate ad alcuni battaglioni. L'autorizzazione chiesta da Mayer mirava ad elevare nella zona neutralizzata il numero dei soldati dai 40.000 che sono autorizzati a soggiornarvi a 60.000. Infine questi pochi battaglioni non sono ancora penetrati nella zona industriale della Ruhr ove il Governo francese teme a buon diritto che il loro arrivo provocherebbe una recrudescenza dell'agitazione.

Per queste circostanze non conviene esagerare l'importanza dell'incidene e tutto fa credere che esso non avrà seguito e non sopravverranno complicazioni.

E' probabile che il Governo tedesco abbia mandato ordini ai suoi contingenti che sono penetrati nella zona neutra di ritirarsi al più presto per evitare i provvedimenti di cui il Governo francese lo ha minacciato formalmente in caso di violazione degli art. 43 e 44 del Trattato, cioè l'occupazione di Francoforte e Hanau.

Questi ordini saranno eseguiti; non può essere altrimenti.

Il Governo francese ha già avvisato i suoi Alleati della situazione ed esso prenderà le misure che questa situazione richiede.

### La questione del bacino della Ruhr

(S) **Parigi**, 2. — I giornali hanno da Bruxelles: Un dispaccio da Aquisgrana in data di ieri, dice: La *reichswehr* fa grandi preparativi in vista di una marcia eventuale attraverso la Ruhr. Le forze del governo son sono valutate 50 mila uomini, la maggior parte dei quali si trova nei dintorni di Hamm.

Lo sciopero è generale nella maggior parte delle località della Ruhr dove i rivoluzionari occupano gli stabilimenti industriali.

I sindacati cristiani hanno inviato a Berlino una domanda perchè venga abbattuta la dittatura socialista estremista.

## Corriere parigino

### LA CRISI DEGLI ALLOGGI

**Parigi**, 30. (*E.P.*) — Per combattere questa crisi, che diviene di giorno in giorno più acuta, incoraggiando delle illecite speculazioni, *L'office des habitations à bon marchè* d'accordo colla Municipalità parigina che gli ha concesso i terreni, ha stabilito di costruire nei dintorni della capitale, 65 ettari a Plessis-Robinson, 56 a Châtenay, 30 a Duresnes, 26 a Staine, 12 a Champignej – Ha, inoltre, acquistato quattordici stabili non teminati, negli immediati d'intorni di Parigi.

La Municipalità, temendo che coteste abitazioni non siano costrutte con la voluta e desiderata celerità, ha installato delle abitazioni provvisorie a Bagnoles, Genevilliers, Lilas e a Drancy.

A Parigi, e cioè fra le porte Clignancourt e Montmartre, saranno costruiti degli alloggi, su di un terreno di 20 mila metri di area, acquistato dalla Municipalità.

### IL 1° MAGGIO IN FRANCIA

Quattro comizi grandiosi ebbero luogo ier sera a Saint Denis nella Sala Japy e nel Teatro Municipale, nella Sala Wogram e al Ginnasio Huyghens, allo ascopo di promuovere una fiera protesta contro il rincaro della vita e contro la campagna intrapresa per diminuire gli effetti della legge sulle otto ore di lavoro. Presero la parola trenta militanti e furono distribuiti 80 mila foglietti volanti, nei quali l'Unione dei Sindacati rivolge un appello ai lavoratori, concludendo con queste minacciose parole:

« Voi rinnoverete la vostra fiducia alla C. G. T. che vi rappresenta, e la vostra presenza indicherà che siete tutti pronti all'azione che essa deciderà ».

Intanto il ministro degli Interni Steeg, e il Presidente del Consiglio Millerand, assicurarono al Senato gli onorevoli interpellanti, che l'ordine sarà mantenuto in Francia, e che non sarà tollerata la propaganda bolscevica.

### LO SCIOPERO DEI CHIERICI

I chierici della chiesa di Verdun-sur-le Doubs si sono messi in sciopero, perchè chiedono un aumento di 12 soldi per settimana, per i loro minuti piaceri. Tutti i servizi religiosi furono sospesi, e l'arcidiacono dovette chinare il capo innanzi alle esigenze dei chierichetti, e accordar loro quello che chiedevano.

### IL RIPOSO DOMENICALE PEI GIORNALISTI IN FRANCIA

*Le Salut public* di Lione rivolge un appello ai colleghi di tutta la Francia, affinchè si adotti la riforma, già reclamata da numerosi giornali, e cioè che sia applicato anche ad essi il riposo domenicale, al quale hanno diritto tutti i lavoratori, impiegati, professionisti, ecc.

*Le Salut public* darà subito il buon esempio, e domenica prossima il giornale non sarà pubblicato, ma uscirà sabato in sei pagine.

## LA SITUAZIONE NEL TIROLO

(S) **Vienna**, 2 — Una deputazione del governo provinciale del Tirolo ha presentato al cancelliere una mozione approvata dal Cons. provinciale nella quale si domanda almeno l'unione economica alla Germania per combattere la penuria nel vettovagliamento. La deputazione ha riferito che il Tirolo a causa della sua situazione geografica si trova di fronte a difficoltá di vettovagliamento e di amministrazione sempre crescenti e che diverranno ben presto insopportabili.

Il Cancelliere Renner ha risposto che anche negli altri paesi si incontrano le stesse serie difficoltá, ha messo in rilievo i soccorsi in grano venduto dall'America e gli anticipi di grano fatti dall'Italia e dalla Svizzera ed ha soggiunto che tuttavia ció che fu fatto fino ad ora non bastó a rendere la repubblica vitale.

Attualmente la repubblica è tenuta ad osservare la pace di Saint Germain e così tutte le potenze si attengono strettamente alle sue disposizioni.

Secondo l'opinione del Cancelliere un movimento tendente alla revisione del Trattato di pace di Saint Germain non ha attualmente alcuna probabilitá di successo.

Il Cancelliere ha rivolto a tutti i cittadini un serio monito per non rendere ancora più difficile la situazione in Austria e in Germania con manifestazioni arbitrarie od inopportune.

L'unica via, ha soggiunto il Cancelliere, per assicurare al nostro paese la vita è che l'Austria si rivolga alla Societá delle Nazioni.

Il Cancelliere Renner sottoporrá alla Conferenza degli Ambasciatori a Parigi la mozione in questione.

Conformemente al mandato ricevuto la deputazione ha voluto rivolgersi direttamente alle Missioni straniere ma fino ad ora non è stata ricevuta.

(S) **Vienna**, 2. — A proposito dell'arrivo a Vienna della delegazione tirolese, il ministro di Inghilterra, Lindley, ha dichiarato ad un redattore del *Neues Achtuhrblatt* che egli non riceverà la delegazione. E ciò perchè il trattato di Saint Germain stabilisce espressamente che i paesi austriaci devono costituire una unità indivisibile e finchè tutte le Potenze osserveranno il trattato di Saint Germain non si può pensare ad alcuna concessione a favore di qualsiasi paese. L'Inghilterra osserva fermamente il trattato Saint Germain e quindi non vi è alcuna ragione che autorizzi Lindley a ricevere la delegazione tirolese.

## PER LA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA

L'on. Cermenati, Sottosegr. di Stato per l'agricoltura, ha condotto a termine la riforma dei servizi geologici statali da tanti anni invocata da tutti gli studiosi di queste importanti materie. Specialmente durante la guerra è stato lamentato che la conoscenza del nostro suolo e delle sostanze utili che esso racchiude, non fosse così completa e sicura come le gravi contingenze e gli assillanti bisogni del periodo bellico reclamavano, e ciò perchè la Carta geologica

L'Italia, decretata ed iniziata da oltre mezzo secolo, trovavasi molto arretrata, procedendo i relativi lavori con estrema lentezza sopratutto per scarsezza di personale incaricato del rilevamento e per mancanza di mezzi finanziari.

In seguito alla riforma compiuta, il R. Ufficio Geologico diventa un Istituto autonomo, essendo stato separato dal R. Corpo delle Miniere, dal quale finora dipendeva, e posto sotto la direzione immediata del R. Comitato Geologico, che avrà funzioni esecutive tecniche e scientifiche.

Infatti il Decr. legge 2 ottobre 1919, che si riferisce al riordinamento del Ministero di agricoltura, dichiarò l'ufficio geologico tecnicamente autonomo; il Decr. Reale del 4 genn. 1920 precisò i compiti di tale Ufficio nell'interesse della conoscenza geologica, mineralogica e chimica del sottosuolo italiano, e conferì al Comitato Geologico attribuzioni più larghe e fattive; ed il Decr. legge 7 marzo 1920 approvò la nuova tabella organica del personale costituente l'Ufficio geologico. Con altri provvedimenti vennero stabiliti il regolamento del R. Comitato Geologico e le norme per l'assunzione del nuovo personale, onde presto avrà luogo un concorso per vari posti di geologi e di chimici. Infine per l'esercizio finanziario 1920-21 il capitolo della Carta geologica venne portato da 40 a 100 mila lire.

Anche la composizione del R. Comitato Geologico è stata modificata ed i nuovi componenti, scelti fra i più illustri studiosi della geologia in Italia, si sono già riuniti in sessione straordinaria per esaminare e discutere il programma di lavoro imminente. Presiedette le riunioni l'on. Cermenati, che annunciò le riforme compiute e illustrò i capisaldi di un'azione rapida e concreta per il compimento della carta geologica italiana, e per gli studi annessi. Parteciparono alle riunioni ed alle discussioni il sen. prof. De Lorenzo di Napoli, il prof. Taramelli di Pavia, i professori Sacco, Paroma, Zambonini di Torino, il prof. Dal Piaz di Padova, il prof. De Stefani di Firenze ed il prof. Meli di Roma. Erano inoltre presenti il comm. Stella, direttore generale nel Ministero d'agricoltura, l'ing. Camerana Presidente del Consiglio superiore delle Miniere e l'ing. Aichino direttore dell'Ufficio geologico.

Fra altri argomenti il Comitato trattò pure della Carta geologica delle terre redente e stabilì in attesa di compiere un rilevamento metodico ed analitico, di predisporre per ora una pubblicazione sommaria illustrativa della geologia del Trentino e dell'Alto Adige, nonchè dell'Istria, con speciale riguardo alle pratiche applicazioni in fatto di miniere e di acque.

Prima della chiusura dei lavori, su proposta del venerando prof. Tamarelli, al quale si associarono tutti i membri del Comitato, venne votato un plauso vivissimo all'on. Cermenati che ha saputo finalmente dare forma definitiva al programma geologico statale, già caldeggiato ai loro tempi da Quintino Sella e da Antonio Stoppani.

## Armi ed Armati

### STATO MAGGIORE GENERALE

**Tenenti generali** – Ciancio cav. Gius. comandante corpo d'armata Ancona coll. a dispos. per ispezioni. – Ricci Armrani cav. Armano, comandante corpo armata Verona id. id. – De Bono cav. Emilio nom. comandante corpo armata Verona – Sanna cav. Carlo id. comandante corpo armata Ancona.

**Maggiori generali** – Castellazzi cav. Carlo Nom. giudice eff. trib. di guerra marina. Esonerato dalla carica suddetta. – Asinari Di San Marzano cav. Enrico, esonerato dalla carica di giudice eff. del trib. supr. di guerra e marina. – Milanesi cav. Arturo. Nom. giudice eff. del trib. supr. di guerra e marina, continuando nell'attuale carica di giudice eff. del cons. di revisione presso il trib. stesso. – Molina cav. Luigi, colonnello fanteria. Promosso magg. generale.

**Brigadieri generali** – Giampietro cav. Emilio. Esonerato dalla carica di giudice eff. del trib. supr. di guerra e marina. – Papini cav. Tullio id. id. continuando nell'attuale carica di giudice eff. del cons. di revisione presso il trib. stesso.

### PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento artig. nominati in servizio attivo permanente:

Rossomando A., 1° montagna — Ballatore B. 2° id. — Salis A., 3° id. — Monti A., 5° campagna (comando squadriglia aeroplani).

### La Croce al merito di guerra a città adriatiche e del Veneto

Con recente decreto reale è stata conferita la Croce a merito di guerra alle città di Ancona, Arsiero, Asiago, Bassano, Belluno, Castelfranco Veneto, Cervignano, Conegliano, Feltre, Fonzaso, Gorizia, Montebelluna, Motta di Livenza, Oderzo, Padova, Palmanova, Pieve di Cadore, Rovereto, Sacile, San Donà di Piave, Schio, Thiene, Trento, Treviso Trieste, Udine, Valdobbiadene, Verona e Vicenza.

### Un lutto nella Marina italiana

La *Stefani* ha da **Baltimora**, 2:

E' qui morto il sottoten. di vasc. Bartolucci-Dundas, addetto navale aggiunto all'Ambasciata italiana a Washington.

## Ancora si combatte

(S) **Riga**, 1. — Un comunicato ufficiale dice: I bolscevichi hanno sferrato un attacco sulla riva nord della Dwina ma sono stati respinti ed hanno battuto in ritirata abbandonando un gran numero di morti e feriti ed una mitragliatrice.

## Il nuovo decreto

### PER LE RESTRIZIONI ALIMENTARI

Riportiamo il testo del nuovo decreto sulle restrizioni alimentari:

**Art. 1.** — E' reso obbligatorio, a decorrere dal 1 maggio 1920 in tutti i Comuni del Regno il razionamento del pane, della pasta, del riso, del granturco e dello zucchero.

Spetta alle Autorità Comunali di stabilire le modalità del razionamento, adottando secondo le esigenze locali, la tessera, il buono o libretto di famiglia e qualsiasi altro sistema atto ad assicurare l'equa distribuzione dei generi razionati. Il provvedimento relativo deve essere comunicato al Prefetto.

**Art. 2.** — Per l'acquisto dei generi di cui all'art. precedente i consumatori dovranno prenotarsi presso una determinata rivendita.

A ciascuna azienda di rivendita l'assegnazione di ogni singola derrata è fatta in ragione delle dette prenotazioni e sottoposta a revisione mensile in base alle razioni effettivamente somministrate.

Ciascuna rivendita è obbligata a tenere esatto conto delle merci razionate assegnatele per la distribuzione in relazione alle quntità effettivamente vendute ai consumatori prenotati e dovrà avvertire il comune alla fine di ciascun mese delle eventuali eccedenze verificatesi.

L'autorità Comunale ha in ogni momento facoltà di accertare le giacenze dei singoli spacci controllandole con le quantità effettivamente consegnate e vendute.

Agli alberghi, *restaurants*, trattorie, pensioni, ecc. l'assegnazione delle derrate razionate è fatta in base alle prenotazioni dei clienti fissi e con speciali assegnazioni per i consumatori fluttuanti.

**Art. 3.** Tutti i locali aperti al pubblico in cui si somministrano cibi e bevande debbono chiudersi non più tardi delle ore 23. E' fatta eccezione per i *restaurants* delle stazioni ferroviarie, i quali possono rimanere aperti fino ad un'ora dopo l'arrivo dell'ultimo treno, con servizio limitato, dopo le ore 23, ai soli viaggiatori.

Parimenti alle ore 23 debbono chiudersi i locali che sono sede di circoli, società clubs o comunque servono per riunioni di soci di qualunque associazione esclusi i locali adibiti a scopi esclusivamente educativi, istruttivi o politici.

**Art. 4.** E' vietato in ogni pubblico esercizio di preparare e di comprendere nella lista più di cinque vivande, per ciascun pasto, esclusi gli antipasti, le verdure, le uova, i formaggi e le frutta. Nei pasti sia a prezzo fisso che nella carta è vietato somministrare più di tre vivande, fra le quali non devono ritenersi comprese le verdute e le frutta.

Tra le dette tre vivande potrà comprendersi un solo piatto di carne, intendendosi come carne tutti i prodotti freschi, o in qualunque modo conservati o preparati, della macellazione dei bovini, bufalini, caprini, ovini, suini, equini, conigli, volatili da cortile, cacciagione, e selvaggina. Oltre tale piatto di carne è permessa, nei limiti dei tre piatti di cui sopra, la carne salata ed insaccata, esclusi però sempre i cotechini gli zamponi e le salciccie.

E' fatto obbligo ai proprietari e conduttori dei pubblici esercizi di presentare giornalmente per il visto alla competente autorità di P.S. una copia della lista delle vivande stabilite per i pasti del giorno.

Le disposizioni del presente articolo sono applicabili anche alle mense annesse ai circoli, club, società, vetture-ristoranti ecc.

**Art. 5.** Nei giorni di giovedì e venerdì è vietato di vendere al pubblico e consumare nei pubblici esercizi carni bovine, bufaline, ovine, caprine, suine, equine, fresche o congelate, conservate crude o cotte, e in scatole.

Sono eccettuate dai divieti di cui al precedente capoverso le frittaglie di qualsiasi specie, la cacciagione, la selvaggina, i volatili da cortile e le carni salate ed insaccate, esclusi gli zamponi, i cotechini, e le salciccie.

Possono solamente vendersi al pubblico, nei giorni di divieto, ma non consumarsi nei pubblici esercizi e carni provenienti da macellazione di necessità per le cause indicate nel regolamento generale sanitario approvato con R.D. 3 febbraio 1901 n. 95 e quelle destinate alla alimentazione degli ammalatii, con le modalità che saranno stabilite dai Prefetti.

**Art. 6.** I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono puniti a norma dei D. L. maggio 1917 n. 740 e 18 aprile 1918 n. 497.

**Art. 7.** Il presente decreto, che sostituisce il R. D. 4 marzo 1920 n. 217, andrà in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. (*Vedi ultime notizie*).

## ECONOMIA e STATISTICA

### PRODOTTI DELLE FERROVIE

Il totale dei prodotti netti del traffico della rete delle Ferrovie dello Stato nel periodo dal mese di luglio 1919 a tutto gennaio 1920 ammonta a L. 893.683.889,65.

I prodotti del traffico durante il solo mese di dicembre scorso in confronto al 1918 fu il seguente:

| *Trasporti* | | *Differenza* |
|---|---|---|
| Viaggiatori | + | 339.309.43 |
| Bagagli e cani | + | 1.640.288.11 |
| Merci a grande velocità | — | 18.026.097.03 |
| Merci a piccola veloc. acceler. | + | 2.781.878.48 |
| Merci a piccola velocità | + | 12.980.420.32 |
| Totale in meno | | 284.200.64 |

### IL PRODOTTO DEI MONOPOLI

I proventi per la vendita dei tabacchi e prodotti secondari a tutto il 20 marzo u. s. furono i seguenti:

| | *eserc. prec.* | *eserc. corrente* |
|---|---|---|
| Vendita in Italia | 779.414.285 | 1.046.231.011 |
| Id. per l'esportazione | 9.245.306 | 8.047.450 |
| Id. per provv. di bordo | 7.419.056 | 1.507.213 |
| Canoni ed altri proventi | 15.038.573 | 8.552.220 |

### IN AIUTO DELLA CINA (?!)

(S) **Tokio**, 30. — Alcuni banchieri giapponesi, col consenso del Governo, hanno deciso di unirsi al consorzio di finanzieri americani, britannici e francesi che debbono dare l'aiuto finanziario di cui ha bisogno la Cina.

I giapponesi entreranno nel consorzio su un piede di uguaglianza con gli altri banchieri.

Il Giappone ritira le riserve che faceva riguardo alla Manciuria ma tutti i diritti di successione conferiti dai trattati sono riconosciuti da tutte le Nazioni.

### ORO DELLA MALESIA

**Londra**, 30 — Le esportazioni d'oro effettuate dagli Stati Federali Malesi durante l'intero anno 1919 sono state dal valore di L. St. 63.559 mentre nel 1918 erano state del valore di L. St. 70.948.

Le esportazioni di stagno effettuate dallo stesso paese sono state durante lo scorso anno di tonn. 36.394 del valore di L. St. 8.736.474 contro tonn. 37.370 del valore di L. St. 11.632.234, nel 1918.

# Atti del Governo

La *Gazz. Uf.* del 2 pubblica con gli altri i seguenti

**DECRETI:**

R.D. legge n. 313 che proroga il termine di cui ai RR. DD. 27 novembre 1919, n. 2262 e 30 dic. 1919, n. 2612 concernenti le nomine ai posti vacanti nei ruoli del personale dei Min. dell'Industria, Comm. e Lavoro e dell'Agricoltura.

Id. n. 319 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle Terre Liberate per l'eserc. fin. 1919-20.

Id. n. 320 che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Min. per l'Ind., C. e L. per l'eserc. 1919-20 per il servizio degli approvvigionamenti e consumi.

Id. n 321 che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previs. della spesa dei Min. degli esteri per l'esercizio 1919-20.

R. D. n. 271 che approva le norme per l'applic. del decr. legge 2 sett. 1919, n. 1759, recante provvedimenti a favore delle Associaz. agrarie di mutua assicurazione.

Decreto Ministeriale che approva il progetto ed il relativo piano parcellare per l'impianto definitivo del servizio merci in stazione di Fusina della tramvia Padova-Fusina.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

MILANO, 2. — I giornali riferiscono il seguente attentato: Mentre Gastone Monaldi tornava in vettura con Fernanda Battiferri dalla « Bovisa » ove aveva posato per una cinematografia, venne fatto segno a diversi colpi di rivoltella che fortunatamente non colpirono nessuno dei due artisti. Gastone Monaldi estratta la propria rivoltella la scaricava contro gli aggressori volgendoli in fuga.

Lo stradale della « Bovisa » attraversa località deserte, tanto più nella tarda ora vespertina in cui il fatto si svolse, — sicché si deve soltanto alla presenza di spirito dell'illustre attore se l'aggressione non ebbe tristi conseguenze.

*Vivamente ci rallegriamo con l'amico Monaldi e con la sua gentile signora per la scampata aggressione.*

POLA, 1. — *Il cantiere « Danubius » a Fiume passato in mani italiane.* Giunge notizia da Fiume che il cantiere Ganz-Danubius, il più grande stabilimento di quella città è passato in mani italiane, dopo un anno di ferventi trattative tra un gruppo di capitalisti italiani e i vecchi azionisti ungheresi per il riscatto delle azioni.

Sembra che il 70 % delle azioni passino al gruppo finanziario; il residuo resta agli azionisti ungheresi e tedeschi.

GENOVA, 2. — *Barrère a Genova.* — E' giunto stasera a Genova l'Ambasc. di Francia, accompagnato del segretario di Ambasciata sig. Labouret. Erano alla stazione a ricevere l'Ambasciatore il Console di Francia e il vice console. S. E. Barrére è sceso all'*Hotel Eden*. Egli si tratterrà alcuni giorni a Genova per visitare la città quindi proseguirà per S. Remo per assistere ai lavori della Conferenza della pace.

## Italia Meridionale

BARI, 1. — *I veterinari del barese.* — I Consigli amministrativi dell'Assoc. dell'Ord. dei veterinari della prov. di Bari, hanno votato il seguente o.d.g.: « Udita la relazione del loro rappresentante nel Consiglio sanitario provinciale, presa visione del regolamento tipo sullo stato giuridico ed economico del personale dipendente dalle amministrazioni comunali, compilato dalla Prefettura, fanno voti al capo di provincia, che alle amministrazioni comunali sia consentito laddove le necessità di servizio lo consentano di elevare a congrua misura il minimo iniziale di stipendio assegnato ai sanitari comunali: che ai sanitari comunali sia concesso l'assegno personale di L. 1000, siccome viene praticato a favore di tutti gli impiegati provvisti di laurea e che i miglioramenti economici datino dal 1° luglio 1919.

# Scioperi e agitazioni in Italia e all'estero

MILANO, 1. — *Trentamila cartai in isciopero.* — E' stato proclamato lo sciopero dei cartai di tutta Italia. Il Consiglio della Federazione, visto impossibile ogni via di risoluzione pacifica ha diramato alle sezioni di Regno, l'invito da smettere immediatamente il lavoro proclamando ed attuando in tal modo lo sciopero.

Le cartiere, il cui personale è organizzato, sono 430; gli scioperanti ascendono a 30 mila circa. Coi cartai fanno causa comune i legatori.

TORINO, 2. — *La vertenza coi metallurgici.* — Le trattative tra industriali ed operai metallurgici continuano. Anche l'odierna discussione ha avuto per oggetto la vertenza cogli stablimenti « Fiat » di acciaierie ed industrie metallurgiche. Si è venuti ad una formula di accordo su una delle vertenze che sarà sottoposta all'adunanza plenaria della Camera del lavoro stasera. Iersera vi è stato un comizio con l'intervento di 6000 operai che si sono mostrati sfiduciati. Sono stati fatti sette arresti per porto d'arma proibita e per oltraggio. Oggi la Camera del lavoro deciderà l'accettazione del primo concordato.

GENOVA. — *I ferrovieri ed i postelegrafici solidali con gli operai di Stato.* — In una riunione segreta tenuta presso il ferroviere Peretti di Genova i dirigenti locali delle sezioni federali dei ferrovieri e dei postelegrafici, hanno deliberato di aderire all'agitazione dei lavoratori di Stato e a tenersi pronti a proclamare lo sciopero di solidarietà.

PERUGIA, 2. — *Sciopero del bestiame.* — Nel territorio di Orvieto è stato proclamato lo sciopero del bestiame. 2000 capi sono stati accompagnati dai conducenti fuori della città. Si tenta un accordo con l'intervento dei deputati Ciccotti e Fara.

PONTECARONE, 2. — *Sopraffazioni socialiste.* — Gli operai del cotonificio Bertollo, invitati a scioperare, si sono rifiutati. Il partito socialista impedisce che riprendano il lavoro. Si è telegrafato al Ministero per impedire tale sopraffazione.

PARMA, 2. — *Sciopero agrario a Parma quasi composto.* — Molti operai agricoli hanno ripreso il lavoro. Le trattative fra le associazioni agrarie e la Camera del lavoro continuano e si spera presto raggiungere un accordo completo.

Continua l'agitazione fra i braccianti licenziati dal Comune per mancanza di lavoro.

**LO SCIOPERO NELLE MANIFATTURE DI STATO E' COMPLETO.**

GENOVA, 2. — Si sono astenuti dal lavoro i lavoratori della manifattura tabacchi, quelli di Sampierdarena, gli operai dell'officina di artiglieria e quelli dell'istituto idrografico.

NAPOLI, 2. — Si sono astenuti dal lavoro gli operai della manifattura tabacchi, quelli dei magazzini militari e quelli dell'arsenale di marina.

BARI, 2. — Gli operai della manifattura tabacchi hanno scioperato.

RAVENNA, 2. — Gli operai e salariati delle saline di Stato si sono messi in sciopero.

SPEZIA, 2. — Hanno dichiarato lo sciopero tutti gli operai degli stabilimenti militari e del R. arsenale.

Gli operai degli stabilimenti privati hanno tutti seguitato a lavorare.

**SCIOPERI AMERICANI**

(S) **New York**, 2. — E' stato diramato un ordine di sciopero generale dai personale dei *ferry boats*. Gli impiegati assicurano che questo sciopero paralizzerà il 80 % del movimento.

(S) **Cordova**, 2. — I minatori di Pennerona si porranno domani in sciopero.

**SCIOPERI INGLESI**

(S) **Manchester**, 2. — Centomila lavoratori degli stabilimenti di filature di cotone del Lancashire reclamano un nuovo aumento di salario. Essi pretendono di ricevere ora tre lire sterline e mezzo per ogni sterlina che riscuotevano prima della guerra.

# Il popolo Vendo per la sua libertà

In questi tempi critici, mentre corrono tante voci false sulle tendenze e volontà dei popoli, ritengo mio dovere di richiamare l'attenzione del popolo italiano sul piccolo popolo Vendo, il quale abita all'estremo confine settentrionale progettato per la Jugoslavia. Anche secondo le condizioni di pace con l'Ungheria consegnate a Neuilly questo territorio verrebbe annesso alla Jugoslavia.

Noi Vendi peró non possiamo accondiscendere a ció, noi non vogliamo appartenenere alla Jugoslavia, precisamente perchè non siamo affini ai popoli soggetti alla Jugoslavia e non comprendiamo nessuna lingua da loro parlata. Anche le autoritá jugoslave non comprendono la nostra lingua. La cultura Venda si forma indipendentemente dalla Jugoslavia e mai ebbe con essa alcuna relazione. Noi Vendi viveммо da mille anni nell'Ungheria, ci appoggiammo al popolo ungherese, assimilammo la lingua e la cultura ungherese; ma riuscimmo a serbare intatto il patrimonio della antica lingua Venda, e vogliamo conservarlo sempre. Se venissimo annessi alla Jugoslavia, la nostra situazione diverrebbe imbarrazzante: dovremmo imparare una nuova lingua, la quale peró non offre le facilitazioni che la lingua ungherese offre per lo sviluppo culturale.

Tutto ció non basta. Gli jugoslavi, dominati dall'ambizione imperialista, impongono a noi con violenza la loro lingua e proibiscono la nostra, che conservammo da mille anni e con la quale sono scritti i nostri libri ecclesiastici, innarii, le nostre preghiere e la Bibbia. La situazione di questo piccolo popolo è ben diversa da quella dei popoli grandi che nutrono aspirazione, eguale alla nostra. Gli ungheresi e i tedeschi, per esempio, tagliati dalla loro patria, possono forse rimanere ungheresi e tedeschi anche nei paesi stranieri, perchè hanno una cultura propria; ma il nostro distacco dal popolo al quale ci appoggiamo da mille anni e la nostra annessione alla Jugoslavia avrebbe per conseguenza la nostra rovina culturale ed economica, l'annullamento della nostra lingua e del nostro carattere nazionale, la distruzione del popolo Vendo. Tutto ció non dovrebbero permettere i popoli che hanno lottato per una pace di giustizia e di libertá.

L'annessione alla Jugoslavia sará la nostra rovina economica. Le nostre densissime popolazioni guadagnano il loro pane da tempi antichissimi come operai, industriali e negozianti in regioni ungheresi; staccarli da esse significa il loro impoverimento, la loro miseria e tante altre sofferenze.

***

In una condizione tutta simile si trova il popolo slavonico, che parla una lingua quasi identica alla nostra ed abita nell'isola formata dai fiumi Drava e Mura, sulla cosidetta Murakiz. Questi due popoli piccoli, ma valorosi, lottarono per lungo tempo sotto il comando degli eroi Zrinyi contro i Turchi conquistatori, difendendo così la civiltá occidentale. Questi popoli conoscono benissimo le tendenze imperialiste e annessioniste degli jugoslavi, manifestatesi nei tempi ultimi e si difesero con ogni mezzo anche con le armi. Quando alla fine del 1918, ogni potere militare cessava nell'Ungheria, gli Jugoslavi mandarono truppe contro di noi al comando del cap. Jurisic; ma questa truppa fu battuta e cacciata dal popolo Vendo, che si organizzó rapidamente senza l'aiuto degli ungheresi. Contro l'occupazione ripetuta degli Jugoslavi nell'agosto del 1919 protestarono i capi del popolo Vendo: essi si rivolsero ai governi delle Potenze alleate, illustrando la vera situazione e chiedendo di rimanere nell'ámbito della influenza ungherese. Più tardi mandarono a Parigi, per mezzo della Delegazione Ungherese, un documento con parecchie migliaia di firme e di sigilli dei Comuni, chiedendo il plebiscito.

***

Tutti questi fatti provano che il nostro popolo tutto fece per dimostrare che non vuole appartenere alla Jugoslavia. I governanti della Jugoslavia lo sanno benissimo, sanno anche che siamo profondamente diversi ed ostili, che non comprendiamo la loro lingua, che non abbiamo relazioni economiche con loro, che non possono contare sulla nostra simpatia. Essi rivelano un insano spirito imperialistico. E' appunto per ció che il modesto rappresentante del popolo Vendo rivolge un caloroso appello alla pubblica opinione italiana e ai suoi dirigenti, anche perchè questo spirito imperialistico è nocivo anche agli interessi italiani. *Infatti è evidente che il territorio abitato dal popolo vendo ed il Murakoz formerebbero la prima zona del corridoio, col quale gli uomini di Stato slavi — preparandosi ad un più grande avvenire — vogliono unire gli slavi settentrionali e meridionali.* Questo disegno guadagnerebbe una base più formidabile se l'Ungheria occidentale, com'è progettato, venisse annessa all'Austria tedesca. Tutto ció all'infuori delle finalitá strategiche che *la Jugoslavia persegue*, finalitá strategiche che si identificano nella conquista delle teste di ponte verso il nord. Da questo punto di vista il nostro territorio ha una importanza molto più grande e che meriterebbe di essere attentamente esaminata. *Questo territorio è il punto naturale di concentramento dei celti con gli jugoslavi.* E' per ció che questi ultimi si attaccano ad esso.

Noi, popoli piccoli, vogliamo conservare la nostra lingua ed il nostro carattere nazionale, noi non vogliamo essere assorbiti nè dagli sloveni, nè dai croati; noi non vogliamo divenire l'avanguardia degli interessi jugoslavi e non vogliamo sacrificarci ai loro scopi imperialistici. Conosciamo bene la nostra situazione, sappiamo che non possiamo prevalere nella lotta contro i grandi popoli, indipendentemente. Ma noi speriamo che gli uomini di Stato della grande Italia comprenderanno la nostra situazione difficile, comprenderanno che non sarebbe giusto che la guerra mondiale infliggesse le più grandi sofferenze ad un popolo piccolo che non l'ha provocata. Lo spirito di amore per la libertá e per il rispetto dei diritti dei popoli ha sempre aleggiato sull'Italia, la cui storia è piena di lotte per gli ideali più grandi e più sacri dell'umanitá; sarebbe degno perció dei dirigenti e dell'opinione pubblica di questo nobile paese imporre il loro veto alle nequizie che colpiscono ingiustamente due piccoli popoli e favoriscono gli appetiti imperialistici della Jugoslavia.

*Prof. A. Mikola*

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

**CORTE DI APPELLO — IV Sezione Penale**

ECHI DEL PROCESSO CONTRO MARIA BLENGINI

Durante lo svolgimento della causa, dinanzi la Corte Ordinaria di Assise, contro la signorina Maria Blengini accusata di mancato omicidio premeditato, quattro giurati espressero il desiderio che fosse ampliata l'istruttoria nei riguardi del testimonio principe Gabriele Gravina perchè a parer loro egli aveva preso parte al fatto imputato alla Blengini.

Il presidente comm. Catellani, ritenendo che i quattro giurati e cioè Luigi Garneri, Vincenzo De Angelis, Antonio Armanani e G. B. Barbieri, avessero espresso la loro opinione nel corso del giudizio rinviò la causa e condannò i detti quattro giurati all'ammenda di lire cinquecento e alle spese processuali causate dal rinvio.

I giurati condannati appellarono e ieri la IV Sezione in Camera di Consiglio — Presidente il comm. Marracino e Relatore il comm. Tamburrini — sulle conformi conclusioni del Procuratore Generale comm. Gismondi, revocò la suaccennata ordinanza di condanne dichiarando che i giurati non avessero manifestato alcuna opinione sull'imputata, ma soltanto avevano espresso un desiderio circa un testimone.



# Credito, Industria e Commercio

Il mercato finanziario mondiale dimostra una discreta resistenza fra tanti perturbamenti politico-sociali.

Una buona tendenza si riscontra nella circolazione fiduciaria, come risulta dalle situazioni di gran parte delle principali Banche d'emissione dell'Europa: così troviamo che la circolazione presso la Banca di Francia da fr. 38.160 milioni, al 18 marzo, é discesa a 37.569 milioni, al 25 dello stesso mese; presso la Banca d'Inghilterra, da 2.560 milioni, all'11 marzo, ha ripiegato a 2.529 milioni; presso la Banca di Spagna, da 3.869 milioni, al 13 marzo, a 3.846 milioni, al 20 marzo; presso la Banca Nazionale svizzera, da 928 milioni, al 6 marzo, a 912 milioni, al 15 marzo.

La circolazione presso la Banca Imperiale tedesca da 51.292 milioni, al 29 febbraio, é aumentata invece a 52.060 milioni, al 7 marzo.

La situazione dei cambi si rileva chiaramente dai seguenti prospetti. I dati non sono gli ultimissimi; ma nel rapporto non ne é diminuita l'importanza

**Cambio di Parigi**

| su | 25 febbraio | 24 marzo |
|---|---|---|
| Londra | 47.80½ | 55.76 |
| New York | 14.09½ | 14.55 |
| Belgio | 103.25 | 103.75 |
| Berlino | 14.50 | 19.25 |
| Spagna | 243.50 | 250 — |
| Olanda | 519 — | 539.50 |
| Italia | 76.50 | 72.75 |
| Praga | 14.75 | 19 — |
| Svezia | 263.50 | 305 — |
| Svizzera | 226.50 | 249.75 |
| Vienna | 5.25 | 6.75 |

**Cambio di Londra**

| su | 24 febbraio | 23 marzo |
|---|---|---|
| Parigi | 47.90 | 56.50 |
| New York | 3.39 3/4 | 3.81 |
| Germania | 325.50 | 310 — |
| Belgio | 46.25 | 54.25 |
| Spagna | 19.50 | 22 — |
| Olanda | 9.20½ | 10.40 |
| Italia | 62 — | 78 — |
| Portogallo | 17.50 | 15.25 |
| Svezia | 18.24 | 18.23 |
| Svizzera | 20.90 | 22.20 |

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 1 in confronto di quelli del giorno precedente:

*A Parigi*: su Italia 71.50 (— 0.25) — su Londra 57.77 ½ (— 0.33) — su New-York 14.73 ½ (— 0.23 ½) — su Svizzera 261.23 (+ 1.25) — su Spagna 257 su Olanda 5.49 — su Berlino 21.25 (+ 0.50).

*A Londra*: su Italia 80.62 ½ — su Argentina 60.63 (— 0.87)

*A New-York*: su Italia 20.47 (— 0.17) — su Londra 60 giorni 3.88 3/4 (+ 0.00 ½) — su Parigi 14.57 (— 0.23) — su Berlino 1.43 (+ 0.03).

*A Ginevra*: su Italia 27.20 (— 0.05) — su Berlino 8.02 ½ (+ 0.05) — su Vienna Kor vecchia 2.25 — su Vienna Kor, nuova 2.69 (— 0.05) — su Londra 22.23 (+ 105) — su Parigi 38.35 (+ 0.45) — su New York 5.69 ½ (— 0.10 ¼).

*Ad Amsterdam*: su Berlino guilders 3.70.

*A Buenos-Aires*: su Londra 61 (+ 2.00)

Ecco ora i corsi dei principali cambi, effettuatisi in questa settimana alla Borsa di Roma:

| Marzo | Parigi | Londra | Svizzera | New-York |
|---|---|---|---|---|
| 27 | — — | — — | — | 20 — |
| 29 | 140 — | 80.75 | 350 — | 20 — |
| 30 | 140.50 | 80.60 | 358 — | 20.30 |
| 31 | 140.50 | 81.30 | 369 — | 21 — |
| Aprile 2 | 140.75 | 81.60 | 361 75 | 20 75 |

La faccenda dei cambi, come si sa, preoccupa fondatamente; e, per quanto se ne sia tanto discusso, finora non si é venuti ad una pratica conclusione. Un severo assetto economico dei vari Stati, mediante una sana politica di disciplina e di lavoro, potrà solo, poco alla volta, ridare il giusto equilibrio ai corsi.

***

Tra i varii valori pubblici quotati a Parigi, meritano una speciale menzione: Inghilterra 2 ½ %, che da 97.55, al 19 marzo, è andata su a 102, al 23; Argentina 5 % 1909, da 830 a 900, al 24 sc. m.; Brasile 5 % 1898, da 148 a 154, al 24 marzo; Buenos Ayres 4 ½ 1911, da 400 a 410, al 24; Cina 4 % 1895, da 132 a 141, al 25; Cina 5 % 1908, da 510 a 525; Danimarca 3 ½ 1909, da 435 a 475; Ellenico 5 % 1884, da 540 a 610, al 23; Giappone 4 % 1905, da 150 a 159, al 25; Marocco 5 % 1904, da 472 a 492, al 24; Marocco 5 % 1910, da 645 a 700, al 25; Siam 4 ½ 1907, da 695 al 720; Svezia 3.60 % 1887, da 526 a 536, al 23; Uruguay 5 % 1909, da 173.50 a 184.

Tra i valori pubblici, che han ripiegato, notiamo: Bolivia 5 % 1910, da 450 a 440, al 25 marzo; Buenos Ayres 5 % 1909, da 356 a 350, al 23; Bulgaria 4 ½ 1907, da 292 a 268, al 25; Cina 5 % 1903, da 488 a 468; Congo, da 400 a 392; Serbo 5 % 1902, da 388 a 380, al 24; Svezia 3 ½ 1907, da 115 a 107.60, al 23.

In tali quotazioni bisogna considerare però l'influenza che su di esse esercitano i vari corsi dei cambi.

***

Settimana di assemblee in Italia. Vogliamo sperare che gli intenti dei nostri uomini di finanza e dei pratici, al fine di migliorare le condizioni economiche nazionali, trovino coi fatti sicura rispondenza nella volenterosa maggioranza del popolo.

Calma la Borsa di Roma.

Deboli i titoli di Stato. Le azioni immobiliari han fatto uno sbalzo avanti: molto ricercate specialmente nella giornata d'ieri. A tale ascesa pare non sia estranea la voce sparsasi di un prossimo decreto riguardante gli affitti.

Nell'ultima seduta si è notata una ripresa generale su tutti i valori, eccettuati quelli di Stato.

Le *Montecatini* han chiuso ben ferme sul prezzo di 211.

**Titoli di Stato.** — La *Rendita* 3 ½ % conv., da 79.80, al 29 u. sc., ha ripiegato a 79.50 al 30, sostenendosi quindi a 79.52 ½, al 31; ha registrato di nuovo 79.50, al 2 corrente. Il *consolidato* 5 %, da 86.95, al 29 u. sc., ha ceduto fino ad 86.65, al 31, per chiudere poi ad 86,55, al 2 corr.

**Azioni Bancarie.** — La *Banca d'Italia*, da 1515 a 1520. *Istituto fondiario*, da 512 a 516. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1350, al 27 u. s., ha retrocesso fino a 1270, al 31, segnando quindi 1227-ex, al 2 corr. Il *Credito Italiano*, da 914, al 27 u. s., ha ripiegato fino ad 883, al 31, iscrivendosi dopo ad 850 ex, al 2 aprile. La *Banca Italiana di Sconto*, da 632, al 27 u. s., si è spostata fino a 622, al 31; la troviamo a 622 ½, al 2. Il *Banco di Roma*, da 120, al 27 u. s., a 115-ex, al 29, e poi quindi a 115 ½, al 30, a 116, al 31, ed a 115, al 2 corrente.

**Trasporti.** — Le *Meridionali*, da 560, al 27 corr., han ceduto a 557, al 29 u. s. per spostarsi in seguito a 555, al 2 corr. Le *Rubattino*, da 840, al 27 u. s., da 832, al 29, e ad 842, al 2 corr. *Snia*: 109 — 109 ¼ — 107 ½ — 107 e 111. Le azioni *Tramw. Omnibus*, da 181, al 27 u. s., a 182, al 31, ed a 180, al 2 corr.,

**Metallurgiche e minerarie.** — Le *Terni*, da 1180 a 1150. Le *Ansaldo*, da 220, al 27 u. s., han ripiegato fino a 217, al 31, per segnare 220, al 2 corr. *Ilva*: 224-223½-222-219- e 220. Le *Metallurgica*, da 132, al 27 u. s., si sono spostate a 130, al 30. Le *Elba*, da 327, al 27 u. s., si son sostenute a 331½, al 31; han registrato 321½, al 2 corr. *Le Antimonio*, da 68 a 69. Le *Montecatini*, in costante ascesa, da 199, al 27 u. s., fino a 211, al 2 corrente.

**Alimentari.** — Le *Eridania*, da 445, al 27 u. s., andate su fino a 450, al 30, son ritornate a 445, al 31, per iscriversi quindi a 446, al 2 corr. *Zuccheri Romani*: 77-78-79½ e 78½. *Molini Pantanella*, da 160 a 155.

**Chimiche ed affini.** — Le *Carburo*, da 1050, al 27 u. s., son salite fino a 1100, al 31; han segnato 1110, al 2 corr. *Azoto*, 355. *Elettrochimica*, da 126 a 127. *Concimi Romani*, da 234, al 29 u. s., a 233, al 30, ed a 236, al 2 corr. Le azioni *Forni Elettrici*, da 96, al 30 u. s., si sono spostate a 98½, al 31, ed a 98, al 2 corr. *Gas di Roma*, da 638, al 27 u. s., a 640 ed a 641, al 29 ed al 30; eccole a 641, al 2 corrente.

**Acque.** — *Acqua Marcia*, da 1915 a 1908. *Condotte d'acqua*, 282.

**Costruzioni.** — Le *Immobiliari*, da 415, al 27 u. s., sono ascese fino a 455, al 2 corr. *Beni Stabili*, son salite da 317, al 27 u. s., fino a 353 ex, al 2 corr. Le *Imprese Fondiarie*, da 109, al 27 u. s., a 106, al 29; son ritornate su fino a 114½, al 31; si sono iscritte a 118, al 2 corr. *Fondi Rustici*, da 270, al 27 u. s., fino a 291, al 2 corr. Le *Risanamento*, da 386, al 27 u. s. fino a 428, al 2 corr.

**Diverse.** — Le *Fiat*, da 398, al 27 u. s., a 390, al 29; eccole poi a 367 ex., al 31, ed a 383, al 2 corr. Le *Cotoniere*, da 146, al 31, u. s., a 144½, al 2 corrente. Le *Marconi*, da 265, al 27 u. s., sono andate fino a 291, al 31, per segnare 290, al 2 aprile.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

| | 27 marzo | 2 aprile |
|---|---|---|
| Rend. It. 3 ½ % conv. | 79.80 | 79.50 |
| » » 3 ½ % 1902 | 69 50 | 69.50 |
| Consolidato 5 % | 86.95 | 88.55 |
| Obbl. Ferr. It. 3 % | 284 — | 284.— |
| Banca d'Italia | 1515.— | 1520.— |
| Istituto Fondiario | 512.— | 516.— |
| Banca Comm. Ital. | 1350 — | 1227 ex |
| Credito Italiano | 914.— | 850 ex |
| Banca It. di Sconto | 632 — | 622 ½ |
| Banco di Roma | 120.— | 115 ex |
| Meridionali | 560.— | 555.— |
| Mediterraneo | 224.— | 226.— |
| Rubattino | 840.— | 842.— |
| S. N. I. A. | 109.— | 111.— |
| Tramw. Omnibus (Roma) | 181.— | 180.— |
| Terni | 1180.— | 1150.— |
| Ansaldo | 220.— | 220.— |
| Ilva | 224.— | 220.— |
| Metallurgica | 132 — | 130.— |
| Elba | 327 — | 321 ½ |
| Antimonio | 68.— | 69.— |
| Montecatini | 199.— | 211.— |
| Eridania | 445 — | 446.— |
| Zucchori Romani | 77.— | 78 ½ |
| Molini Pantanella | 160.— | 155.— |
| Carburo di Calcio | 1050.— | 1110.— |
| Azoto | 355.— | 355.— |
| Elettrochimica | 126.— | 127.— |
| Concimi Romani | 234.— | 236.— |
| Forni Elettrici | 96 — | 98.— |
| Gas di Roma | 638 — | 641.— |
| Acqua Marcia | 1915 — | 1908.— |
| Condotte d'Acqua | 282.— | 282.— |
| Immobiliare | 415.— | 455.— |
| Beni Stabili | 317.— | 353 ex |
| Imprese Fondiarie | 109.— | 118.— |
| Fondi Rustici | 270.— | 291.— |
| Risanamento | 386.— | 428.— |
| Fiat | 398.— | 383 ex |
| Cotoniere | 146.— | 144 ½ |
| Marconi | 265.— | 290.— |

Oggi e lunedì Borsa chiusa.

## ALTRE BORSE ITALIANE — 2 aprile

| VALORI | Milano | Genova | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 79 40 | 79 60 | 79 42½ | 79 60 |
| Consolidato 5 % | 86 45 | 86 45 | 86 70 | 86 80 |
| Azioni B. Italia | 1460 ex | 1524 — | 1525 — | 1525 — |
| Id. B. Commerc. | 1240 ex | 1235 ex | 1231 ex | 1235 ex |
| Id. Credito Ital. | 861 ex | 854 ex | 865 — | 850 ex |
| Id. B. Roma | 115 50 | 115 — | 115 25 | 114 50 |
| Id. Ital. di Scont. | 622 — | 623 5 | 624 — | 623 — |
| Meridionali | 560 — | 556 50 | — — | 559 — |
| Mediterranee | 224 — | 225 — | 225 — | 225 — |
| Costruzioni Venete | 198 — | — — | — — | — — |
| Rubattino | 825 — | — — | 840 — | 841 — |
| Lloyd Sabaudo | — — | 472 — | 472 — | — — |
| Lanificio Rossi | 1880 — | — — | — — | — — |
| Cotonificio Cantoni | 815 — | — — | — — | — — |
| Id. Veneziano | 228 — | — — | — — | — — |
| Elba | 324 — | 321 — | — — | 325 — |
| Terni | 1160 — | 1172 — | 1160 — | — — |
| Savona | — — | — — | — — | — — |
| Ferriere Italiane | — — | — — | — — | — — |
| Officine meccaniche | 115 50 | — — | — — | — — |
| Officine Breda | 261 — | — — | — — | — — |
| Cantieri Navali | — — | — — | — — | — — |
| Ansaldo | 217 — | 217 50 | 218 — | 218 — |
| Ilva | 219 — | 218 50 | 220 — | — — |
| Ferriere Voltri | — — | — — | — — | — — |
| Montecatini | 209 — | — — | — — | — — |
| Piombino | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Metallurgica It. | 130 — | 130 — | — — | — — |
| Siles | — — | 152 — | — — | — — |
| Magona Italia | — — | — — | — — | 327 — |
| Edison | 685 — | — — | — — | — — |
| Vizzola | 990 — | — — | — — | — — |
| Marconi | 298 — | 294 — | 295 50 | — — |
| Molini Alta Italia | 272 — | 277 — | — — | — — |
| Industria Zuccheri | 355 — | 353 50 | — — | — — |
| Raffineria Lig. Lom. | 446 — | 436 — | 437 — | — — |
| Eridania | 450 — | 446 — | — — | 447 50 |
| Distillerie Italiane | 151 — | — — | — — | — — |
| Semoleria | — — | 375 — | — — | — — |
| Carburo | — — | — — | — — | 1100 — |
| S. It. Concimi Chim. | 170 — | — — | 166 50 | — — |
| Esport. Italo-Amer. | 766 — | — — | — — | — — |
| Beni Stabili | 345 — | — — | — — | — — |
| Fiat | 386 ex | 385 — | 387 — | 381 ex |
| Isotta | 78 ex | — — | — — | — — |
| Itala | — — | — — | — — | — — |
| CAMBI: | | | | |
| Francia | 140 50 | 140 50 | 140 50 | — — |
| Londra | 81 90 | 81 40 | 81 55 | — — |
| Svizzera | 368 — | 367 — | — — | — — |
| New York | 20 80 | 20 75 | 20 82 | — — |

## BORSA DI LONDRA

| | 31 | 1 |
|---|---|---|
| Nuovo prestito francese 5% | 47 ½ | 47 ½ |
| Prestito francese 4% | 36 — | 36 — |
| Prestito francese 4% non liberato | 36 ½ | 36 ½ |
| Nuovi Consolidati | 46 — | 46 ¼ |
| Egiziano unificato | 72 ½ | 72 ½ ex |
| Rend. spagn. esterna nuova | 87 ½ | 93 ½ |
| Rendita italiana 3.50% | 27 ½ | 27 ½ |
| Rendita Giapponese 4% | 53 — | 53 — |
| Rendita turca unificata | 35 — | 35 — |
| Uruguay 3½% | 59 — | 59 — |
| Venezuela | 48 — | 48 ½ |
| Marconi | 3 3/4 | 3 3/4 |
| Argento in verghe | 72 5/8 | 72 1/8 |
| Rame contanti | 107 3/8 | 108 1/8 |

## LISTINO DI NEW-YORK

| | 31 | 1 |
|---|---|---|
| Cambio su Londra 60 g. | D. 3 88 25 | 3 88 75 |
| » » demand bills | » 3 91 50 | 3 92 75 |
| » Cable transfers | » 3 93 — | 3 93 50 |
| » Parigi 60 giorni | » 14 80 — | 14 57 — |
| Cambio su Italia | » 20 64 — | 20 47 — |
| » su Berlino | » 1 40 — | 1 43 — |
| Argento | » 126 ½ | 126 ½ |
| Atchison Topeka | » 81 ¼ | 81 ½ |
| Canadian Pacific | » 122 ½ | 122 — |
| Pensylvania | » 42 5/8 | 42 5/8 |
| Southern Pacific | » 99 ½ | 99 ¼ |
| Union Pacific | » 119 ½ | 119 ½ |
| Anaconda | » 63 ¼ | 63 3/8 |
| E. U. S. Steal Common | » 104 — | 103 3/4 |

# TEATRI ED ARTE

## " Augusteo "

Domani secondo ed ultimo concerto orchestrale di Ernesto Wendel, l'insigne direttore dell'orchestra sinfonica di Brema. Il successo da lui ottenuto domenica scorsa é il migliore affidamento per l'esito anche di questo secondo concerto, in cui egli svolgerà il seguente programma:

1. Brahms: Quarta Sinfonia in *Mi minore* op. 98 (Allegro non troppo — Allegro moderato — Allegro giocoso — Allegro energico appassionato) — 2. Wagner: *Parsifal*, Preludio. — 3. Wagner, *Vita della foresta* — 4. Wagner, Marcia funebre nel *Crepuscolo degli Dei* — 5. Wagner: *Rienzi* ouverture.

**LE ULTIME NOVITA' TEATRALI PARIGINE**

Da *Parigi* (*E. P.*) — Al Teatro della Potiniere, *Le Cardon bleu*, un'amenissima *pochade* di Cristan Bernard, il noto autore del *Pollaio*, che la Compagnia Galli-Guasti dà sempre con esito brillantissimo, ottenne un sincero successo.

— Al Gymnase, le Théâtre Irrégulier inaugurò la serie dei suoi esperimenti con *L'Autre nuit*, un poderoso lavoro in 4 atti, di Arnyuelde, che oltre essere un noto autore drammatico, è anche un ardente poeta. — *L'Autre nuit* contiene delle scene di grande effetto, e gli applausi calorosi del pubblico attestarono all'autore che aveva concepito e scritto un lavoro che resterà certamente nel repertorio drammatico.

## Boicottaggio dei telegrammi italiani

**PER PARTE DEI CAVI TELEGRAFICI INGLESI**

*Il Cattaro* del 30 marzo pubblica:

Da numerose importanti amministrazioni commerciali, e specialmente da quelle del ceto marittimo, si ha da tempo un coro di lagnanze per il disservizio telegrafico nelle comunicazioni fra l'Italia e [illegible] paesi esteri, ed in modo particolare in quelle trasmesse pei cavi inglesi.

Telegrammi delle seguenti provenienze hanno impiegato ritardi persino di venti giorni, come rilevasi dal seguente specchietto:

Telegramma da Buenos Ayres all'Italia spedito il 26 febbraio via Malta, giorni impiegati 8 — Telegramma da Santos all'Italia, spedito il 5 marzo via Malta, giorni impiegati 6 — Telegramma da Gibilterra all'Italia, spedito il 1° marzo, via Malta, giorni impiegati 9 — Telegramma dall'Australia all'Italia, spedito il 2 febbraio, via Malta, giorni impiegati 20 — Telegramma dall'Africa Orientale all'Italia, spedito il 18 febbraio via Malta, giorni impiegati 8 — Telegramma da New-York all'Italia, spedito il 5 marzo, via Cial, giorni impiegati 7.

Neppure durante la guerra, quando vigevano cioè tutte le restrizioni e le lungaggini [illegible] di censura, si ebbero a notare anomalie siffatte: siccome telegrammi di altre provenienze hanno esito quasi regolare, non v'è dubbio che le deficienze sono da ascriversi al servizio nostro nazionale, ma a quello dei cavi inglesi.

Sembrerebbe anzi che trattisi di un vero boicottaggio ai telegrammi diretti all'Italia, giacchè ad esempio mentre il Lloyd's Daily Index pubblica notizie su movimenti di navi italiane nei vari porti, gli armatori che ricevono la pubblicazione di tale periodico debbono talora attendere ancora delle intere settimane prima di avere la comunicazione telegrafica direttamente dai propri Agenti.

Non crede il Governo di interessarsi della importante questione onde arrecare un pronto efficace rimedio a tale inconveniente, che tende ad intralciare e pregiudicare in modo gravissimo il commercio e le industrie nostre?

# Esposizioni e Congressi

**LA SECONDA FIERA INTERNAZIONALE DI FRANCOFORTE S. M.**

A Francoforte s. M. si sta organizzando attualmente la seconda Fiera Internazionale che sarà tenuta dal 2 all'11 maggio.

La partecipazione dell'Italia alla prima Fiera si mantenne in limiti modesti, causa lo stato di guerra, però si prevede l'interesse sarà molto vivo anche per la seconda.

Di nuovo si stanno facendo dei vasti preparativi per far sì che tutto il traffico della Fiera possa svolgersi senza intoppi: L'Ufficio alloggi provvederà a un buon ricovero degli ospiti. Nell'organizzazione della Fiera sono stati effettuati, sotto ogni riguardo, dei miglioramenti. Il numero degli espositori, per quel che si può vedere finora, sarà nuovamente assai grande così che all'occhio del visitatore si presenterà un quadro svariatissimo della vita economica nazionale ed estera.

Durante il periodo della Fiera avranno luogo grandi rappresentazioni nei teatri di Francoforte come pure concerti ed altri spettacoli. I vicini luoghi di cura: Nauheim, Homburg, Cronberg, Wiesbaden, Baden-Baden e via dicendo offrono l'occasione di unire alla Fiera un viaggio di piacere e di ristoro.

# SPORTS

**IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO**

*Abbiamo avuto da Montecarlo*:

Al Premio del « Cap-Martin » (26 metri ½) 30 tiratori.

I signori Boccardo e Maurice Faure 5-5 primi; Ker 4-5 terzo.

Le « poules » sono state guadagnate dai signori Padovani, Deloy, Plévins.

## Aeronautica

(S) **Bangkok**, 29. — E' qui giunto, atterrando felicemente, l'apparecchio *S.V.A.* pilotato dal tenente Masiero, che effettua il raid Roma-Tokio.

# CRONACA DI ROMA

## I lavoratori del cervello si organizzano

*La « Sezione romana » della « Confederazione italiana del lavoro intellettuale » ha diffuso in città un manifesto di cui diamo i punti salienti:*

I lavoratori dei campi e delle officine hanno, con mirabile disciplina, saputo imporre alla coscienza universale il rispetto ed il giusto apprezzamento della loro opera produttiva: sono riusciti a tutelare la propria sorte mercé una legislazione sociale che li protegge - dall'infortunio alla vecchiaia, dai minimi di salario alla disoccupazione - ed ora tendono a costituire gli stessi organi della produzione e del potere.

Così il proletariato va decisamente verso la sua emancipazione economica.

Quale diverso destino invece tocca all'altro ramo della famiglia dei lavoratori!

Eppure ivi è la scienza che, svelando nuovi veri, migliora il tenore della vita umana; ivi è l'arte, che, coltivando il Bello, nobilita gli spiriti; ivi è la fonte delle grandi idee redentrici di tutte le genti; ivi è la scuola, che forma uomini liberi; ivi è la tecnica, da cui dipende la produzione intensiva della ricchezza!

Ebbene, se, malgrado questo incontestabile primato, l'utilità delle prestazioni intellettuali è svalutata, lo si deve al fatto che la maggioranza dei lavoratori dell'intelletto è composta di individui, che, sino ad oggi, non hanno né compresa, né sentita la disciplina dell'organizzazione.

La « *Confederazione Italiana del Lavoro Intellettuale* » è pertanto sorta con lo scopo di mobilitare le forze tuttora disunite e disperse.

Non dunque ascosi fini politici, ma fini economico-sociali; - non movimento in odio al proletariato, ma d'integrazione nella grande famiglia del lavoro; - non rivendicazioni limitate agli interessi di categoria, ma iniziative dirette anche a realizzare forme sempre più evolute di convivenza civile.

***

I sottoscritti, costituiti in Comitato organizzatore della *Sezione Romana* (*per Roma e Lazio*) della Confederazione Italiana del Lavoro Intellettuale, fanno proprio il nobilissimo appello e non solo invitano le Organizzazioni professionali già esistenti a confederarsi nella nostra organizzazione, ma fanno particolare sollecitazione ai lavoratori e alle lavoratrici dell'intelletto, non ancora associati, di tutti indistintamente i partiti politici, ad aderire senza indugio, con regolare inscrizione, a quello che è il più grande e caratteristico movimento collettivo dell'ora presente.

All'opera! alla disciplina dunque! l'ora dell'organizzazione è suonata per tutti!

*Il manifesto reca le firme:*

*Senatore Prof. Ing. Guglielmo Mengarini - Maurizio Barricelli - On. Ing. Mario Beretta - Prof. Francesco Orestano - On. Luigi Siciliani - Dott. prof. Francesco Valagussa - Fausto Salvatori - on. Prof. Giuseppe Sanarelli - Maurizio Rava - Nino G. Caimi - Avv. Nicola Coco - Arnaldo Cervesato - Luigi Chiarelli - Ettore Dalla Porta - Clarice Tartufari - Prof. Francesco De Gobbis - Avv. Francesco Lo Bianco Errante - Avv. Antonio Russo - Prof. Domenico Rende - Ettore Moschino.*

**Mazzini Beduschi** *Segretario Generale.*

*Per le adesioni (singole e collettive) per informazioni e richieste di Statuti rivolgersi al nostro* Ufficio Adesioni in Via S. Marcello 23 (tel. 33-58).

**QUIRINALE** — *Il Re e gli scavi di Ostia* — S.M. il Re ha ricevuto in privata udienza il dott. Guido Calza.

Il Sovrano si è congratulato per le pubblicazioni del colto studioso sui monumenti ostiensi e per il progresso degli scavi archeologici di Ostia Antica.

**VATICANO — La Nunziature di Vienna e di Praga.** — Si ha da *Vienna*, 2 - Vienna rimarrà sede d'una Nunziatura di prima categoria, i cui titolari secondo le consuetudini avranno il cardinalato.

Si ha da *Praga*, 2: A Praga verrà creata una Nunziatura apostolica. Il delegato prelato Micara riceverà come primo Nunzio di Praga la dignità di arcivescovo titolare.

## Sabato Santo

Oggi nelle chiese, il sacerdote celebrante intona durante la messa il *Gloria in excelsis* per la Resurrezione.

Per spiegare la contradizione tra la storia e la liturgia, occorre tener presente che la lunga funzione del Sabato Santo, si svolgeva un tempo durante la notte dal Sabato alla Domenica.

La Chiesa ad ovviare agli inconvenienti che da questo prolungarsi delle funzioni derivavano, stabilì che esse venissero anticipate al sabato mattina.

**LA BENEDIZIONE DELLE CASE.** — Oggi in ogni Parrocchia, il parroco e i suoi coadiutori si recano nelle case dei fedeli a benedirne le abitazioni.

**LE FUNZIONI DI OGGI.** — A S. Pietro in Vaticano le cerimonie hanno principio con la benedizione del fuoco che si compie nel portico della Basilica.

A S. Giovanni in Laterano la benedizione del fuoco che ha luogo alle 6.45 è seguita dalla processione al Battistero Costantiniano.

Si celebra, quindi, la messa solenne, durante la quale ha luogo l'ordinazione dei nuovi sacerdoti. Alle 11 *Gloria* e suono delle campane.

A S. Maria Maggiore la funzione si inizia alle 9 con la benedizione del Fuoco e del Fonte.

## S. P. Q. R.

**MANIFESTI SINDACALI** - *Imposta sul Patrimonio* — Il Sindaco pubblica un manifesto riguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio.

Dopo avere elencato le modalità e le condizioni della dichiarazione in oggetto (il cui termine utile resta fissato pel 31 maggio p. v.) il manifesto avverte che a carico di chi ometta di presentare la dichiarazione entro il 31 maggio 1920 o ne presenti una infedele saranno applicate pene pecuniarie diverse che vanno fino alla confisca dei beni per una somma corrispondente al valore patrimoniale sottratto all'imposta.

**BUONI PER LE CUCINE POPOLARI.** — La Feder. delle Cucine Popolari ha deliberato di mettere in vendita « buoni » valevoli per consumazioni gratuite presso le Cucine Popolari esistenti.

I buoni vengono posti in vendita al prezzo di lire 1.25 per ogni dieci. Gli enti e le persone che come per gli anni passati, intendano farne acquisto potranno rivolgersi alla sede della Federazione stessa via della Scrofa 57 (Ufficio mun.le del Lavoro).

**ORARIO DEI MERCATI.** — Il Gabinetto dell'on. Sindaco comunica che nella ricorrenza della prossima Pasqua sarà osservato il seguente orario nei mercati all'ingrosso e al minuto:

*Mercato centrale delle erbe.* — Sabato 3 aprile, mercato dalle ore 6 alle 11; domenica e lunedì il mercato resterà chiuso.

*Mercato abbacchi e polli.* — Sabato 3 aprile, due mercati dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 18; domenica 4 aprile, un mercato dalle 7 alle 9.

*Mercato del pesce*: Orario normale.

*Mercato al minuto.* — Sabato 3 aprile, mercato dalle ore 8 alle 15 e dalle 15 alle 21; domenica 4, orario normale.

**RINNOVO DELLE PLACCHE NUMERATE PER CARRI.** — Da oggi al 15 maggio dell'anno corrente per tutti i carri, carretti, barocci, e per qualunque veicolo trainato da bestie e destinato al trasporto di generi, si dovranno, secondo il solito, rinnovare le placche numerate.

I rispettivi proprietari sono quindi invitati a presentarsi, nel termine sopraindicato, alle Delegazioni municipali, per dare le loro generalità e l'assegna dei veicoli con la precisa indicazione del proprio domicilio.

La denunzia e l'assegna, di cui sopra, non saranno accettate se a garanzia delle medesime non verrà esibita la bolletta dell'ultimo pagamento eseguito alla Esattoria o alla Tesoreria comunale della tassa cui sono soggette le bestie adoperate pei veicoli.

**PER I FITTI DEI NEGOZI.** — Il Consiglio direttivi dell'Un. laziale esercenti (« Alleanza commerciale ») in vista dei nuovi provvedimenti per gli affitti dei negozi e degli uffici comunica quanto segue:

« Rilevato ancora una volta il criterio pernicioso di riversare sulla classe commerciale senza distinzione alcuna, aggravi e disposizioni che sempre più ne intralciano la loro attività, che in definitiva colpiscono o peggiorano le già disagiate condizioni dei consumi; risultando da ufficiosi comunicati che per gli affitti dei negozi, la commissione preposta ha tenuto presente: che eventuali aumenti di pigione sono compensati dai guadagni rilevanti datti alla classe commerciale ed industriale, propone che il Governo si affretti a giungere ad una libertà sugli affitti dei negozi, botteghe (!) uffici - quanto dire lasciarli in completa balìa dei proprietari di stabili che su queste categorie muoveranno rivalsa di tutte le restrizioni fin'ora a loro imposte; che perciò, oltre a nuovi aumenti che si riverseranno ai soli commercianti, altre più gravi conseguenze si verificheranno quali quelle della cessazione dei contratti tenut in vigore da recenti decreti che se aboliti porterebbero a gravi perturbamenti nella quasi totalità delle aziende con pregiudizio speciale dei più modesti commercianti fa vivi voti perchè la Commissione preposta a queste riforme tenga presente le suesposte gravi ragioni sicchè venga a cessar l'ormai abusato sistema di lasciar decidere gravi problemi sempre in essenza di una delle parti in causa.

**LA SERRATA DEI MACELLAI E' FINITA.** — I Negozianti macellai hanno ieri incominciato a mattare il bestiame poiché pare che il Comune intenda acconsentire alle loro richieste.

I prezzi di calmiere della carne sarebbero ritoccati, portandola L. 9 a 9.50 il quarto posteriore e concedendo ai macellai di vendere fuori calmiere il lombo, il filetto e la carne senz'osso.

Il personale avventizio e degli operai del mattatoio avendo ottenuto a loro volta i chiesti miglioramenti torneranno anch'essi al lavoro.

Domani quindi potremo festeggiare la Pasqua con un po' di brodo. Alleluia!

**ESAME PER MEDICO DI BORDO.** — E' stata indetta una sessione di esami per la concessione della autorizzazione a viaggiare come medico di bordo.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di luglio 1920 nei giorni che saranno stabiliti.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al Ministero dell'interno (Direzione generale della Sanità pubblica) sia direttamente, sia per mezzo della Prefettura della Provincia di ordinaria residenza entro il 15 giugno 1920. A corredo dovranno unirsi i documenti di cui all'avviso di concorso del quale gli interessati potranno prendere visione presso la Prefettura.

La laurea per gli aspiranti dovrà essere stata conseguita dal almeno due anni.

**IL SINDACATO DEI CORRISPOND. PER IL SERVIZIO TELEFONICO AI GIORNALI.** — Il Consiglio direttivo del Sindacato fra i Corrispondenti riunitosi per esaminare la situazione creata dalle nuove disposizioni sulle tariffe telefoniche ha votato un ordine del giorno in cui esprime il voto che il Governo voglia modificare le disposizioni stesse in modo che ai giornali sia garantita la regolarità del servizio, essendo subito apparso che le prenotazioni d'urgenza pongono i servizi telefonici a disposizione di una categoria di personale assolutamente previlegiato.

L'ordine del giorno sarà presentato all'on. Nitti dai rappresentanti del Sindacato dei Corrispondenti e della Federazione della Stampa.

**LO SGOMBERO DI LOCALI MILITARI.** — Il Ministero della Guerra ha, in questi giorni, provveduto, a ritirare nei suoi locali gli uffici che occupavano locali estranei.

Così si abbandonano 150 locali, e 12 locali terreni in Corso d'Italia, altri locali in via del Tritone di proprietà dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ed altri locali ancora in via S. Vitale.

Con queste provvide disposizioni l'Amministrazione centrale della guerra non occupa più in Roma alcun locale all'infuori della sede del Ministero.

**LO SCIOPERO DEI LAVORATORI DELLO STATO** — Ieri terza giornata di sciopero dei lavoratori dello Stato al quale hanno ancora aderito gli addetti al deposito allevamento cavalli del Lazio di Fara Sabina. Ieri al consueto comizio alla Casa del Popolo è stato approvato l'o.d.g. per il proseguimento dello sciopero.

**LA RIFORMA DEI SERVIZI COMUNALI APPROVATA DALLA GIUNTA PROV. AMM.VA.** — La Giunta Provinciale Amministrativa ha terminato l'esame della riforma organica dei servizi comunali

La Giunta prov. ha approvato nel suo complesso la riforma, così per quanto riguarda il nuovo ordinamento degli uffici e dei servizi, come per la parte dei miglioramenti economici degli impiegati, tranne piccoli rilievi di dettaglio, che non ostacoleranno l'immediata attuazione dei provvedimenti approvati dal Consiglio Comunale.

In questi giorni la Giunta Provinciale Amm.va esaurirà l'esame, già iniziato, delle altre parti della riforma, già votata dal Consiglio, e contenenti i provvedimenti per i Corpi Armati Municipali, il personale subalterno e quello delle scuole medie e professionali.

Alla ripresa della seduta il Consiglio Comun. sarà investito altresì dell'esame degli organici del personale tecnico, sanitario, della Direzione didattica, ufficio legale, banda comunale, ecc. ecc.

E così confidiamo che l'agitazione degli impiegati comunali si possa dire terminata.

**PER LA CHIUSURA DOMENICALE.** — Ieri alle 14, in via Monte della Farina 50, ha avuto luogo un comizio di proprietari e commessi dei negozi di generi alimentari, per discutere sulla risposta del Governo a proposito della chiusura domenicale. Frattanto ieri i negozi sono stati chiusi dalle 13 alle 17.

**I DOLCIERI CONTINUANO LO SCIOPERO.** — Ieri nel pomeriggio i dolcieri hanno tenuto un comizio decidendo la continuazione dello sciopero.

**UN TENTATIVO DI DIMOSTRAZIONE DI METALLURGICI.** — Ieri nel pomeriggio una Commissione di metallurgici si è recata a conferire col Prefetto senza che dall'abboccamento sia risultato alcunché di concreto.

**LA PROIBIZIONE DEI DOLCI PER PASQUA.** — La squadra di P. S. annonaria agli ordini del commiss. Argenti, ha proceduto ieri in diverse pasticcerie, al sequestro di paste dolci e torte inzuccherate. Essendo proibita la vendita, la squadra stessa ha dato agli istituti di beneficenza tutti i dolciumi, che sono in gran quantità e assai appetitosi.



## Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

**CHORANZE A RAFFAELLO.** — Per la ricorrenza del quarto centenario della morte di Raffaello Sanzio, sarà tenuta in Campidoglio il 6 aprile alle 16,30 in presenza di S. M. il Re una solenne commemorazione.

**LA COMMEMORAZIONE DI RAFFAELLO ALL'ARTISTICA OPERAIA.** — Lunedì 5 alle 17 l'Artistica operaia commemorerà solennemente nella sede sociale in via dell'Umiltà 36 il IV centenario dalla morte di Raffaello.

Il discorso commemorativo sarà detto dal p. abate Jassons. Seguirà uno scelto programma musicale col gentile concorso della prof.ssa I. Rosati Caserini, del m. Giulio Bonnard, del Quartetto vocale romano e di altri distinti artisti.

**UN CONCERTO ORCHESTRALE ALLA FILARMONICA** — Lunedì sera alla Reale Accademia Filarmonica Romana avrà luogo, sotto la direzione del. m. V. Di Donato, un interessante concerto orchestrale. Interessante perchè nel programma fra l'altro, figura il *poemetto* per tenore e orchestra d'archi dal titolo *S. Maria degli Angeli* lavoro prescelto per l'esecuzione in un concorso indetto dalla accademia stessa. Al concerto prenderà parte anche la distinta pianista sig.na Rina Rossi che eseguirà l'*allegro di concerto* del m. Setaccioli.

I biglietti sono in vendita presso l'Agenzia Franz in via Condotti.

## GITE, ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

**COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO.**

La Segr. del Comitato Olimpico comunica:

Promosso dagli on. Giorgio Guglielmi e Carlo Montù, membri del Comit. Olimpico Internazionale e quest'ultimo anche presidente del Com. Olimpico Italiano, si è formato in Roma un Comitato Romano per l'Organizzazione finanziaria pro partecipazione italiana alle Olimpiadi di Anversa.

A tal uopo venne riunito nella Sede del Comitato in via Tor de' Specchi 24 un piccolo nucleo di personalità per stabilire la composizione del Comit. in parola ed i mezzi più opportuni per il successo dello scopo fissato: dopo lunga discussione venne deciso di chiamar a far parte del Comit. i signori:

« C.te Renzo Cardelli Rinaldini; comm. Tullio Cantoni Mamiani della Rovere, cav. Emanuele Croce, P. sen. Prospero Colonna comm. Leonino da Zara, on. Giorgio Guglielmi, c.te Novello Malatesta, on. Carlo Montù, col. Ercole Morelli, avv. cav. Ilo Giacomo Nunes, comm. Pio Perrone, grand. uff. Angelo Pogliani, conte Guido Suardi, Ing. Oscar Sinigaglia, D. Giorgio Sciff Giorgini, comm: D. Ignazio Sanjust di Teulada, B. Francesco Sciacca, Alberto Theodoli ».

Tale Comitato fra breve inizierà il suo proficuo lavoro ed ha sin da ora stabilito un programma di propaganda e di lavoro che riuscirà veramente utile per l'alto e patriottico scopo, cui si tende e che costituisce la più importante finalità nazionale sportiva di quest'anno.

**LA TRADIZIONALE GITA ALLA 3 FONTANE**

Lunedì avrà luogo la tradizionale gita del lunedì di Pasqua alla Abbazia delle Tre Fontane.

L'appuntamento è fissato per le ore 10 alla Basilica di S. Paolo (tram, n. 5, da piazza Venezia). Portarsi la colazione.

**CORSA CICLISTICA DEI « PRIMI PASSI ».**

Domani, giorno di Pasqua, si aprirà la stagione ciclistica con una bella corsa indetta dall'Andace Club sportivo, sul percorso Roma-Mentana-Monterotondo-Fara-Ponte Sfondato-Torrita Tiberina-Roma, circa 110 chilometri.

Sono già iscritti i migliori corridori romani come Ricchetti, Bergami, Germoni, Lazzaretti, Piasini, Andreoli, Verona, Graziani, Di Gennaro, De Cardifete. I premi sono ingentissimi. La stagione non potrebbe avere un inizio più augurale.

**UNA GRANDE POLISPORTIVA ALLO « STADIO »**

Organizzata dalla S. Sportiva *Fortitudo*, domani si svolgerà allo « Stadio Nazionale » una grande riunione polisportiva la quale, per la varietà del programma e per il valore dei concorrenti nelle singole gare promette di riuscire nel modo migliore e veramente degna del nome e delle tradizioni della Società organizzatrice.

Il programma comprende una corsa ciclistica a traguardi, una podistica di 800 metri ed una di 5 km, alla quale sembra assicurato il concorso dei campioni italiani Brega e Biasi.

Il *clou* della giornata sarà poi costituito da un incontro di *foot ball* tra la forte squadra del Pro Napoli e quella della Fortitudo.

Ecco il programma orario:

Ore 16,15 arrivo della gara di marcia « Gran Premio di Pasqua » - 16,30: corsa ciclistica a traguardi 16.45: corsa m. 800 - 17: corsa km. 5 - 17.30 incontro Pro Napoli-Fortitudo.



## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

### Tragedia al Corso Vittorio Emanuele

Circa tredici anni or sono Alfredo Casali, che ora conta 36 anni, aveva sposato Ida Viviani, una simpatica popolana, che attualmente ha 30 anni.

Tra i coniugi però non correvano buoni rapporti e spesso la donna veniva percossa dal marito.

La Viviani, per sfuggire alle ire del Casali, diverse volte era fuggita da casa recandosi presso i fratelli che abitano in via della Paglia.

L'altro ieri dopo un nuovo e vivace alterco, la donna andò in via della Paglia e narrò ai congiunti la scenata del marito.

I fratelli Viviani stabilirono di parlare nuovamente col cognato per indurlo a non maltrattare la moglie e decisero di attenderlo all'alba al Corso Vittorio Emanuele, quando il Casali, come al solito, si recava al lavoro.

La Viviani passò una notte agitatissima e, temendo che l'incontro tra i fratelli ed il marito potesse avere tragiche conseguenze, verso le 3 della notte andò ad avvertire il suocero Angelo Casali di a. 52 che abita in via Giovanni Branca.

L'Angelo Casali, che è un uomo violento, ascoltando che il figlio era atteso dai fratelli Viviani, armatosi di un fucile e di una rivoltella, si recò sul luogo del convegno.

I tre fratelli Viviani: Guido di a. 25, macellaio; Ezio di a. 27, vetturino; e Tullio di a. 22, operaio; ieri mattina andarono come avevano stabilito ad attendere Alfredo Casali al Corso Vittorio Emanuele e precisamente di fronte al caffè Billia. L'appostamento fu breve. Essi videro arrivare, anzichè Alfredo Casali, il padre di costui, Angelo, con un fucile a tracollo. Il Casali a sua volta non tardò a scorgere i tre fratelli e prima che questi, intuito il tragico proposito di quel padre, potessero voltare in qualche via, spianò contro di loro il fucile e lasciò partire due colpi, i quali però andarono a vuoto.

Le detonazioni e le grida di aiuto dei tre fratelli Viviani richiamarono le guardie regie, Ninchillo e Biso della brigata di P. S. di Ponte. Le due guardie furono alle spalle del Casali e dopo una non breve lotta essendo il Casali un uomo robusto riuscivano a disarmarlo del fucile. I tre fratelli Viviani visto che il Casali era ormai nella impossibilità di nuocere, stretto com'era nelle braccia dei due agenti, gli s'avvicinarono e cominciarono ad insultarlo.

Il Casali, sentendosi insultato con uno sforzo poderoso, riuscì a divincolarsi dalla stretta degli agenti. Indietreggiò di alcuni passi, estrasse da una tasca la rivoltella e la puntò sui fratelli Viviani.

Nella notte echeggiarono ancora, sinistramente, due colpi. Guido Viviani cadeva, ferito mortalmenre al collo ed Ezio veniva ferito ad un braccio.

Le guardie riacciuffarono ancora l'assassino, lo rotolavano a terra legandogli le mani.

Intanto altre guardie accorrevano. Guido Viviani veniva sollevato e deposto in una vettura per essere trasportato all'ospedale di Santo Spirito; ma l'infelice vi giungeva cadavere. Ezio, ferito leggermente al braccio, fu giudicato guaribile in pochi giorni Tullio, il fratello minore, seguì all'ufficio di P. S. di Ponte le guardie che trascinavano il Casali.

Il vice-commissario, cav. Corona, interrogò il Casali, e questi disse di essersi recato ad incontrare i tre fratelli, armato, appunto perchè sapeva che essi si erano appostati per uccidere il figlio Amedeo.

Del tragico fatto venne subito avvertita l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

**Mortale caduta** — L'agente investigativo Vincenzo Perrone, ieri alle 12.30, mentre si trovava sulla terrazza dello stabile in via Napoli per aggiustare dei fili telefonici, essendosi troppo sporto dal parapetto, cadde nel cortile del palazzo. Il disgraziato quasi subito cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Improvviso malore.** — Nella propria abitazione in via Ancona 53, ieri sera Agnese Marroni di a. 76, fu colpita da improvviso malore. Accompagnata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

**Un operaio disgraziato.** — L'operaio Orazio De Rossi di a. 16 ab. in via Porta Metronia 355, ieri mattina mentre lavorava nello stabilimento per la lavorazione del legno in via Macerata, riportò contusioni alla mano destra. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 20 giorni.

**Investita da una motocicletta.** — Ieri mattina in via del Sudario, Teresa Colombo, di a. 41, ab. in via Cavour 124, fu investita da una motocicletta riportando contusioni al braccio destro. Accompagnata all'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni.

**Il consueto errore.** — Il bambino Angiolo Delle Fratte di a. 3 ieri sera nella propria abitazione in via degli Ibernesi 53 per errore ingoiò pochi sorsi di acqua ragia.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

**Esplosione di una cassetta di polvere.** — Nella propria abitazione in via S. Maura 69, Domenico Galeazzi di a. 62, ieri mattina caricava delle cartuccie. Ad un tratto della polvere che era in una cassetta esplose. Il Galeazzi riportò ustioni e ferite in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

**Furto di generi alimentari.** — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella pizzicheria di Damiano Paoloni, in via del Boschetto, 41, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 150 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.



## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Oggi due spettacoli: alle 17 ultimo definitivo concerto del violinista Freno de Vecsey col seguente programma:

Corelli - *La Follia*;
Lalò - *Symphonie Espagnole*;
Vecsey - 4 *Caprice*: a) n. 2 Cascade - b) n. 1 Levent - c) n. 5 La Lune glisse a travers les nuages - d) « Staccato ».
Paganini - *Streghe*.

Alle 21, in 36ª d'abb., avremo la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, in una edizione eccezionale per valore di artisti. Ne saranno infatti interpreti principali la Ottein Angeles, il tenore Lauri Volpi Giacomo, il celebre basso Nazzareno De Angelis, il baritono Armando Crabrè, il basso Fiore Michele sotto la direzione del m. Vitale. Grande è l'aspettativa per questo *Barbiere di Siviglia* che avrà certamente un grande successo.

Domani due rappresentazioni fuori abb. alle 16 ultima definitiva rappresentazione dell'*Andrea Chenier*. Protagonista Bernardo De Muro; altri Roggero, Giraldoni. Direttore Vitale. Ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Alle 20.30 ultima definitiva rappresentazione del *Mefistofele*. Protagonista Nazzareno De Angelis; altri Caracciolo, Cesar, Polverosi, Dirett. Santini. Prezzi popolari.

Lunedì alle 21, per aderire a numerosissime richieste ultima definitiva rappresentazione della *Manon*, ai prezzi popolari concordati col Comune di Roma, nella magnifica esecuzione della protagonista Juanita Caracciolo, Volpi Lauri.

**LA COMP. BORELLI-PIPERNO AL « QUIRINO ».**

Questa sera colla commedia di Bernstein: *La raffica*, inaugura il corso delle sue recite al *Quirino* la Compagnia drammatica italiana Borelli-Piperno, diretta dal comm. Ugo Piperno. Il complesso artistico, la varietà del repertorio e le interessanti novità annunciate lasciano prevedere una stagione attraente e fortunata.

— Domani doppio spettacolo: di giorno, *Le marionette*, di Wolff; di sera, *Donna nuda*, di Bataille.

**LA COMP. TALLI ALL'« ARGENTINA ».**

Come è stato annunziato, questa sera all'*Argentina* inizia una lunga serie di rappresentazioni la Com-

pagnia drammatica del «Teatro *Argentina*», diretta dal comm. Virgilio Talli. Si rappresenterà il dramma in 3 atti di Gabriele d'Annunzio: *Il ferro*.

— Domani due rappresentazioni, di giorno, *Il ferro* e di sera, *Dionisia*.

**LA COMP. DI EMMA GRAMATICA AL VALLE**

Questa sera al *Valle* — come avevamo annunziato — inizia la serie delle sue rappresentazioni la Compagnia di Emma Gramatica con: *Divorziamo* di V. Sardou.

— Domani doppio spettacolo: di giorno, *Divorziamo*; di sera, *La vergine folle*.

**«FEDORA» AL «NAZIONALE».**

La stagione lirica al teatro *Nazionale* continuerà fino a tutto il 31 maggio.

Oggi prima rappresentazione dell'interessante lavoro del m. Giordano: *Fedora*, che avrà ad esecutori, valentissimi artisti, quali la Ada Osti Delutio, il tenore Umberto Scafati e il baritono Roberto Sciffoni. Dirigerà l'orchestra il m. Lorenzo Molajoli.

— Nel corso della stagione si daranno fra le altre opere: l'*Aida*, in una sontuosa edizione e la bella opera del m. Mascagni: *Lodoletta*.

**LA GRANDE COMP. «ELISEO».**

Questa sera al teatro *Eliseo* debutterà la mondiale Comp. di operette Cleriel Bendiner con la *Più bella di tutte*, operetta in 3 atti di Gilbert ridotta per le scene italiane dall'Edmondo Corradi, ne saranno esecutori principali Sara Lin, Ebe Bianchi, Gino Bianchi, Luigi Giorgi, il tenore Lagana, la Zeli, ed altri notissimi del teatro operettistico. Dirigerà il m. Umberto Fasano, un valore autentico, che à concertato l'operetta del Gilbert con molto amore e grande intelligenza. La messa in scena sarà sfarzosissima. L'operetta è avuto in Berlino e in tutta la Germania un numero grandissimo di repliche.

**DEBUTTO DELLA COMP. «NOVISSIMA N. 1» AL «MORGANA».**

Oggi debutto della Comp. d'operette «Novissima n. 1», con *Cinema star*.

Domenica 17.30, *Cinema star*, alle 21, prima rappr. dei *Saltimbanchi*. Al secondo atto prenderanno parte allo spettacolo alcune importanti attraz. e poi bande e cavalli sul palcoscenico. Lunedì due spettacoli: alle 17.30, *I saltimbanchi*, alle 21 *Cinema star*.

**LA COMP. PETROLINI AL «MANZONI».**

Questa sera si avrà il debutto della Compagnia d'operette di Ettore Petrolini con: *Acqua salata* — *Radioscopia* e *Amore de notte*.

— **Kursaal.** — Stasera doppio spettacolo del circo equestre Bisini con il debutto della *troupe* lillipuziana, oltre il consueto grandioso spettacolo.

**Roma.** — Questa sera debutto della Compagnia di prosa «Italia» con: *Un delitto d'un selvaggio*.

**Piccoli.** — Questa sera due rappresentazioni con *Cenerentola*, che si ripeterà, anche nei tre spettacoli di domani.

— Martedì pr. si chiuderà la stagione marionettistica e giovedì avrà luogo la prima rappr. della stagione dei burattini.

### AL MARGHERITA

Stasera alle 21.30 grande varietà con i danzatori russi: Demidoff-Orloff, con la Bimba, la Concadoro, i Gromvell, gli 8 Frilli ecc.

— Domani due spettacoli, alle 18 e 21.30.

### Sala Umberto

Oggi due importanti debutti: il m. E.A. Mario, che interpreterà le sue più belle canzoni di *Primavera 1920* e *La Guerito* diva napolitana.

### All'APOLLO

Questa sera programma eccezionalmente attraente con la MINORA, alle sue ultime rappresentazioni, le vivaci BIANCA e BRUNA, e i 3 ANASTASINI pei loro emozionanti esercizi, I F. CHIARI ecc.

### Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — Concerto viol. de Vecsey, ore 17 *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
**Quirino.** — *La raffica*, ore 21.
**Argentina.** — *Il ferro*, ore 21.
**Valle.** — *Divorziamo*, ore 21.
**Nazionale.** — *Fedora*, ore 21.
**Manzoni.** — *Acqua salata, Radioscopia, Amore de notte*, ore 21.
**Eliseo.** — *Più bella di tutte*, ore 21.
**Morgana.** — *Cinema Star*, ore 21.
**Kursaal.** — Circo Eq. Bisini, ore 17 e 21.
**Metastasio.** — Spettac. d'operette, dalle 18 in poi.
**Roma.** — *Un delitto di un selvaggio*, dalle 18 in poi.
**Piccoli.** — *Cenerentola*, ore 17,30 e 21.30.
**Salone Margherita.** — Spett. di varietà, ore 18 e 21.30
**Sala Umberto.** — Spett. di varietà, ore 17, 19 e 21.30

### Cinematografi

CORSO CINEMA **IL CAFFE' PHILIBERT (il piccolo caffè)** 6 atti comicissimi di **Tristan Bernard con Max Linder**

ORFEO LA PRINCIPESSA DELLE OSTRICHE interprete: Ossy Cevalda

REALE **I PESCICANI**, interprete: **M. L. Derval** Grande successo

OLYMPIA **IL CALICE** dramma d'anime con **Ivette Andreyor. I GIARDINI DI GUERRA** nuovo bozzetto coi personaggi del **Corrierino**.

# Informazioni

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

Convocato dall'on. Nitti, si è riunito ieri mattina il Consiglio dei Ministri. Si è discussa la linea di condotta che il Governo deve seguire in base alle dichiarazioni fatte dal Pres. del Cons. alle due Camere nelle discussioni che hanno portato al duplice voto di fiducia.

Si è iniziata la discussione sui problemi che dovranno essere trattati nel prossimo Convegno di S. Remo a cominciare da quello adriatico.

Le questioni interne sono state pure trattate e più particolarmente nei riguardi dei provvedimenti sanitari per fronteggiare l'eventualità del propagarsi delle epidemie che, in modo allarmante, si diffondono nell'Europa orientale.

L'on. Nitti ha comunicato ai colleghi la preghiera di Lloyd George di una breve proroga per le riunioni dei Capi dei Governi alleati a S. Remo; e senza stabilire una data precisa, il Consiglio ha deciso conentire alla richiesta del Primo Ministro inglese.

Il Consiglio ha esaminata la situazione internazionale sui rapporti del sen. Scialoja, anche per quanto si riferisce alla agitazione del mondo mussulmano che si intensifica contro l'occupazione di Costantinopoli; ed alla situazione nel Bacino della Ruhr.

L'Italia, in entrambe le questioni, conserverà quella attitudine conciliativa cui ha fatto cenno nelle sue dichiarazioni al Parlamento l'on. Pres. del Consiglio.

Si è anche discusso il problema di Fiume, tanto nei riguardi dell'atto compiuto dal D'Annunzio, colla proclamazione della indipendenza dello stato Sovrano di Fiume, quanto d'un nuovo atto recente compiuto in Adriatico, da imbarcazioni dannunziane. Il Consiglio ha riconosciuto la necessità di dovere risolvere, al più presto, la scottante questione, per ridare la tranquillità all'Adriatico.

L'on. Bonomi e l'ammir. Sechi comunicarono varie proposte, che il Consiglio ha approvate, per la riduzione di spese militari, e l'on. Luzzatti ha dato notizia di provvedimenti vari che intende prendere per migliorare la situazione del tesoro.

Il Consiglio ha pure discusse le nuove richieste avanzate da alcune categorie di impiegati e lavoratori dello Stato, rilevando come la persistenza nelle inconsulte agitazioni sia principalmente effetto della sobillazione persistente di politicanti che vorrebbero spingere il paese verso il disordine e l'anarchia.

In merito sono stati escogitati provvedimenti di carattere risolutivo.

Nella riunione, prolungatasi per oltre due ore, è stata anche discussa la importante questione degli approvvigionamenti e dei cambi, concretandosi anche a questo riguardo provvedimenti vari intesi a superare le maggiori difficoltà del momento.

Il Consiglio ha preso in esame un movimento di Prefetti che dovrebbe aver luogo prossimamente ed anche, si afferma, la opportunità di una nuova *infornata* di senatori.

In materia di approvvigionamenti si è discusso il modo di rendere obbligatoria la limitazione dei consumi.

Assentandosi alcuni ministri durante il periodo festivo, il Consiglio sarà riconvocato dopo le feste Pasquali.

***

La *Stefani* comunica quanto segue:

Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti:

Schema di decreto-legge con cui cessano di aver vigore le disposizioni del D. L. 10 giugno 1915, n. 811 e 23 agosto 1917, n. 1354, relative alla sospensione dei procedimenti penali e atti giudiziari a cagione della guerra.

Regolamento per la protezione del bacino idrologico di Montecatini.

Schema di R. D. concernente la proroga al 1° luglio dell'aumento delle tasse di bollo sulle ricevute, quietanze, note, conti e fatture.

Schema di decreto-legge relativo a concorsi per il reclutamento di personale per le dogane, le imposte indirette e pel dazio consumo.

Decreto-legge che proroga il pagamento dell'imposta tassa straordinaria sul vino.

Schema di R. D. riguardante la soppressione del Deposito Scuola Motoaratori.

Schema di R. D. che sopprime la Sezione di revisione del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Schema di R. D. che costituisce un Comitato Centrale per l'approvvigionamento e l'assegnazione dei combustibili.

Schema di decreto-legge portante disposizioni per la limitazione dei consumi alimentari.

## Tesseramento e razionamento

Come è noto al une fra le principali disposizioni del R. D. 4 marzo n. 217, hanno dato luogo a numerosi quesiti circa la loro interpretazione.

L'esame delle questioni e dei dubbi sollevati ha indotto a riconoscere la necessità di talune modificazioni

E' stata rilevata la impossibilità di applicare il tesseramento il 1 aprile, attese la complessità degli accertamenti e delle operazioni relative, la brevità del termine accordato (25 giorni) e la necessità di dare dettagliate istruzioni ai prefetti ed ai sindaci per la organizzazione del delicato e vasto servizio. Del pari, è stata riconosciuta la impossibilità di applicare nel mese di aprile, e cioè a distanza di dieci mesi dal raccolto avvenuto, la *tessera di macinazione*, la quale, com'è ovvio, presuppone la conoscenza esatta dei produttori e detentori e delle disponibilità di cereali da essi attualmente possedute. Il che richiederebbe un nuovo censimento generale che presentemente non è certo consigliabile.

In terzo luogo, non é sembrato opportuno che i Comuni diano notizia al Ministro dell'industria del sistema adottato per il razionamento. E' apparso più conveniente, per evitare un accentramento di lavoro che non potrebbe essereeseguito, affidare alle Prefetture l'esame del sistema del razionamento adottato.

Inoltre, si é ravvisata la opportunità che il divieto di vendita e di consumo della carne cada nei giorni di giovedì e di venerdì: e ciò per non turbare le prevalenti consuetudini dei mercati e per tener conto di esigenze d'ordine religioso, specialmente nei riguardi degli israeliti.

Non si può, d'altra parte, disconoscere la necessità di consentire nei giorni di divieto la vendita e il consumo della carne per *ammalati*, nonché delle carni deperibili come quella di bassa macelleria e delle frattaglie.

Si é poi dovuto modificare l'art. 5 del detto Decreto nel senso che l'ora della chiusura degli esercizi debba coincidere con quella della cessazione della vendita delle bevande, per evitare le evidenti difficoltà ed incongruenze di applicazione della disposizione e dell'accertamento della sua infrazione.

Infine, nella considerazione che i molini, oltre che per i Consorzi granari e per i privati detentori, macinano per altri enti e cooperative ed anche per conto dello stesso Segretariato degli approvvigionamenti, é apparso necessario sopprimere l'art. 8 del Decreto.

Sulla base delle considerazioni suesposte, é stato concretato ed approvato uno schema di decreto con cui gli on. Ferraris e Soleri hanno regolato compiutamente tutta la materia delle restrizioni dei consumi. (*Vedi prima pagina*).

## Istituto Internazionale di Agricoltura

Accettate le dimissioni insistentemente date dal senatore Cappelli, il Comitato permanente dell' Istituto Internazionale di Agricoltura, nella sua ultima seduta, ha eletto con voto unanime alla Presidenza dell'Istituto l'on. Edoardo Pantano, delegato dell'Italia.

## Cortesie Italo-Brasiliane

Come abbiamo già annunciato, la R. N. *Roma* partirà dalla Spezia il 30 aprile o il 2 maggio. Si recherà nell'America del Sud come stazionario, riprendendo una consuetudine vigente fino al principio della guerra, Essa si recherà prima a Rio Janeiro dove si tratterrà circa un mese. Da Rio Janeiro passerà in Argentina e quindi visiterà il Chilì e gli altri Stati del Sud America.

Il principe Aimone che si imbarcherà a bordo della *Roma*, fra gli ufficiali, non avrà però alcuno incarico speciale.

Prima della partenza dalla Spezia, l'Ambasciatore del Brasile in Italia Souzs Dantos darà una festa in onore degli ufficiali della *Roma*.

## Ringraziamento della Missione Georgiana

La Missione della Repubblica georgiana a Roma ringrazia tutti coloro che le hanno inviato l'espressione della propria partecipazione al dolore del popolo georgiano causato dalla sventura di Gori e quelli che hanno voluto mandarle il proprio obolo in favore delle vittime del terremoto.

La Missione coi sensi della più profonda soddisfazione testimonierà dinanzi al Governo della Georgia ed al suo popolo l'interessamento sincero dimostrato in queste circostanze dal popolo italiano.



## Una smentita all' "Avanti,,

*L'Agenzia Polacca* di stampa comunica:

«Nell'*Avanti* (ediz. romana) del 2 corr. sotto il titolo *Le orgie reazionarie nella Repubblica polacca*, viene pubblicato un appello di proletari di tutto il mondo, che reca la firma: *La Redazione dello «Swit»* e denunzia terribili e raccapriccianti mostruosità che verrebbero commesse dal Governo polacco contro gl'ipotetici rivoluzionari della Polonia.

«Senza neppure il bisogno di dare una smentita, basterà render noto che lo «Swit» è un giornaletto israelita di carattere comunista che si pubblica a Vienna».

## Comitato per l'industria siderurgica

A partire da ieri, 2 aprile, ha cominciato a funzionare presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro un Comitato speciale per l'industria siderurgica, composto del rappr. delle industrie del genere nel Cons. Sup. dell'Industria, di 12 rappr. dell'industria siderurgica, proposti dall'Assoc. fra gli industriali metallurgici italiani in Milano, del capo servizio temporaneo degli approvvigionamenti industriali al Ministero della industria e di quattro rappresentanti rispettivamente dei Ministeri della guerra, del Tesoro, delle Finanze e dall'ex Ministro Trasporti marittimi e ferroviari.

Questo Comitato, in aggiunta alle attribuzioni del Cons. Sup. dell'Industria, si occuperà di dare pareri e fare studi e proposte per quanto interessa la siderurgia, e in modo speciale per quanto si riferisce alla distribuzione dei materiali siderurgici di proprietà dello Stato.

*Non si riesce a comprendere le meraviglie di alcuni giornali per questa opportuna iniziativa del Ministero d'Industria tendente ad assicurare all'Italia la esistenza di un'industria indispensabile per la guerra come per la pace, giacchè con i tempi che corrono non si può contare sull'importazione.*

## Imposta straordinaria sul vino

Essendosi constatato che non tutti i comuni hanno potuto condurre a termine le operazioni attinenti all'accertamento dell'imposta straordinaria sul vino ed alla compilazione dei relativi ruoli, il Governo allo scopo di evitare la disparità di trattamento che si sarebbe verificata fra i contribuenti nei riguardi della riscossione delle due rate dell'imposta medesima ove si fossero mantenute le prestabilite scadenze del 10 aprile e del 10 giugno p. v. ha, con decreto in corso di pubblicazione, provveduto per la proroga di dette scadenze rispettivamente al giorno 10 giugno ed al giorno 10 agosto del corrente anno.

Tale concessione ha certamente carattere definitivo, non potendo esservi dubbio che prima delle nuove scadenze ogni adempimento per la generale riscossione del tributo sarà espletato.

## Verso il Congresso del P. P. I.

La Direz. del P.P.I. ha completato la serie di riunioni tenute in questi giorni. Ha concordato con i Relatori del Congresso i criteri di massima delle relazioni e delle proposte da sottoporre all'assemblea.

Quindi ha preso atto con soddisfazione della disciplina degli amici di Torino e di Milano, che in omaggio al deliberato della Direzione del Partito, hanno sciolti i Gruppi di Avanguardia.

Col parere del Gruppo Parlamentare, sono stati passati al Consiglio Nazionale per competenza gli atti della inchiesta sull'on. Miglioli.

Quindi il segr. politico ha riferito sulla iniziativa di allacciare rapporti con i dirigenti dei partiti politici esteri, che hanno affinità di programma e di tendenze, per una internazionale politica popolare. Si è all'uopo stabilito di promuovere una prima riunione, per la prossima estate. Il contatto sul terreno politico fra partiti, come renderà meno possibili i monopoli occulti nel campo internazionale, darà modo di renderli efficaci nel campo legislativo dell'internazionale bianca del lavoro.

Infine sono stati fissati i termini del programma amministrativo, come base per le prossime lotte comunali e provinciali.

La Direz. del Partito è stata riconvocata a Napoli per il sette corrente.

## Convegni di postelegrafonici

Si è iniziato il convegno dell'Associazione Sindacale di seconda categoria, per decidere in merito alle direttive da seguire nella presente agitazione.

Dopo ampia e movimentata discussione è approvato l'*o. d. g.* col quale richiede la revisione trimestrale del caro viveri in corrispondenza con l'aumento del costo della vita e la pronta attuazione del progetto Fera-Chimienti con gli emendamenti proposti.

— Il giorno otto corrente avrà poi luogo a Milano il convegno di tutte le categorie, di organizzati e non organizzati. In tale occasione verrebbe discussa l'azione di Giorgio Ottolenghi, il quale sarebbe invitato a dimettersi dalla carica di Segretario Generale e di membro della Commissione Reale di Riordinamento degli uffici e del personale per l'insuccesso dello sciopero postelegrafonico del Gennaio scorso.

— Nella seconda quindicina del corrente mese avrà poi luogo in Roma il congresso dei funzionari di 1ª categoria, il quale tra l'altro si occuperà della lilinea di condotta da seguire nel caso di nuove agitazioni del personale. Tutto infine lascia supporre che nell'approssimarsi della decisione della questione adriatica a S. Remo si stia preparando una agitazione di funzionarii dello Stato, Il che dovrebbe evitarsi ad ogni costo.

## Il Consiglio amministrativo ferroviario richiamato in funzione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. che richiama in funzione il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, già in carica fino al 1° marzo 1920 presieduto dall'ing. De Cornè.



## MINISTERO COLONIE

Al prossimo Consiglio dei Ministri sarà portato dal Presidente del Consiglio, on. Nitti, lo schema di decreto, che approva la legge elettorale per la Tripolitania.

Siamo informati che, presso il Ministero delle Colonie, sono in corso gli studi per un analogo chema di decreto per la Cirenaica. Esso dati i diversi caratteri della regione, differirà in qualche parte dalla legge elettorale compilata per la Tripolitania.

E' intendimento del nostro Governo che alla pubblicazione della legge elettorale seguano, entro il più breve termine, le elezioni, dopo delle quali il nuovo ordinamento delle coloniei taliane del nord Africa avrà completa attuazione.

### LA RICERCA DI FOSFATI IN CIRENAICA

Il Sottosegretario di Stato del Ministero delle Colonie, on. Paratore, d'accordo col Ministro di Agricoltura, on. Falcioni, ha nominato una commissione di tecnici, la quale si recherà prossimamente in Cirenaica per la ricerca di fosfati.

## MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

### Pei funzionari giudiziari

E' stato registrato in questi giorni il decreto riguardante le promozioni ai posti di cancelliere d'appello e i trasferimenti dei cancellieri e segretari capi.

### Indennita' ai Cancellieri a riposo.

Con recente decreto è stata concessa una indennità corrispondente ad un anno di stipendio ai funzionari di cancelleria collocati anticipatamente a riposo dal 1 marzo 1920 per avere compiuto 65 anni di età.

## MINISTERO MARINA

### Premi per l'affondamento d'una nave austriaca

Stato di ripartizione del premio dovuto per l'affondamento della nave da battaglia austriaca *Wien* (Verbale del Consiglio superiore di marina in data 16 febbraio 1920) é il seguente:

Tenente di vascello Rizzo Luigi (comandante), L. 100.000 — 2° macchinista rich. (m. 54314) Battaglini Giuseppe, L. 12.500. — 2° Capo torpediniere S (m. 75898) Martini Arturo, L. 12.500 — Sotto nocchiere (m. 33508) Foggi Pietro, L. 12.500 — Marinaio scelto (m. 96639) Mazzella Francesco, L. 12,500 — Torpediniere *S.* (m. 72052) Orsi Luigi, L. 12,500 — Torpediniere *E.* (m. 89692) Poltri Attilio, L. 12,500 — Fuochista *A. M.* (m. 8843) Camici Gino, L. 12,500 — Fuochista *A. M.* (m. 93980) Sansolini Armando, L. 12,500.

### Bollettino

Conti Pietro, colonnello commissario è promosso brigadiere generale.

## MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

### I sottufficiali postelegrafici

Ieri sono stati ricevuti dall'on. Pietriboni i rappresentanti l'Associazione Nazionale ex-sottufficiali delle pubbliche amministrazioni per ottenere la risposta al memoriale presentato circa l'immediata assegnazione allo funzioni di applicato dei subalterni postelegrafici ex-sottufficiali; in analogia a quanto é stato praticato per gli stessi subalterni ex-ufficiali.

L'on. Pietriboni ha assicurato che provvederà immediatamente a soddisfare le loro richieste avendo riconosciuto che i *desiderata* prospettati non sono più questioni di fatto ma di diritto.

# Dall' Estero

### LEGISLAZIONE SUI PESI E MISURE IN FRANCIA

Il 26 luglio prossimo andrà in vigore in Francia la nuova legge sui pesi e misure.

Siccome l'interesse e la opportunità delle nuove disposizioni — a quanto pare — non sono riuscite chiare al mondo scientifico ed industriale, alcuni scrittori vanno divulgando la portata delle disposizioni stesse chiarendole nel senso che esse non sconvolgono il sistema preesistente; ma dànno — nello interesse del commercio e della industria — uno statuto legale ad unità, che ne erano sin qui prive, come le unità meccaniche, elettriche, calorifiche, ottiche, ecc.

### I BOLSCEVIKI VOGLIONO LA PACE CON LA ROMANIA

(S) **Bucarest, 31.** — Duilio Zanfiresco, Ministro degli Affari Esteri, ha dichiarato a un redattore del giornale *Renasterea Romana*, che i bolscevikì russi hanno ripetuto l'invito anche al Governo di Avrescu di inviare delegati a Karkow, per trattative di pace. Il nuovo Governo romeno non ha ancora risposto a questo invito.

### SERVIZIO POSTALE AEREO

Prossimamente sarà inaugurato il servizio postale aereo Barcellona-Alicante-Malaga esercito dalla Società Francese che gestiva già la linea aerea Toulouse-Rabat-Tangeri.

### TRATTATIVE DI PACE RUSSO-POLACCHE

(S) **Varsavia, 1.** — Patek, ministro degli esteri, ha ricevuto il 30 marzo un telegramma da Cicerin, commissario per li affari esteri, nel quale Cicerin fa sapere che il governo della repubblica dei sovieti della Russia ha ricevuto con piacere la dichiarazione del governo polacco ed aggiunge che la Russia é pronta ad intavolare trattative a partire dal 1° aprile. Il governo russo vede nelle dichiarazioni del governo polacco una garanzia per l'amicizia che deve esistere fra i due paesi vicini. Il governo dei sovieti della Russia propone la conclusione di un armistizio su tutta la fronte russo-polacca ed esprime il desiderio che l'incontro della delegazione polacca con quella russa abbia luogo in territorio neutrale e propone perciò una città dell'Estonia. Il Governo dei sovieti esprime pure la convinzione che queste condizioni influiranno favorevolmente sui risultati delle trattative.




LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali